

ALL. A
PREVENTIVO
 (previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	5.549.800,00	5.400.000,00		5.400.000,00			5.400.000,00
2 Diritti di Segreteria	1.588.300,00	1.583.700,00	1.500,00	-1.000,00	1.583.200,00		1.583.700,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.082.200,00	526.580,00	212.580,00	90.000,00	224.000,00		526.580,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	121.710,00	144.100,00		500,00	131.600,00	12.000,00	144.100,00
5 Variazione delle rimanenze	-32.400,00						
Totale Proventi Correnti A	8.309.610,00	7.654.380,00	214.080,00	5.489.500,00	1.938.800,00	12.000,00	7.654.380,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.837.741,00	-3.038.929,17	-262.300,16	-1.433.328,35	-1.075.514,80	-267.785,86	-3.038.929,17
7 Funzionamento	-2.132.016,00	-2.204.099,31	-461.536,06	-1.202.422,06	-477.513,92	-62.627,27	-2.204.099,31
8 Interventi Economici	-1.941.438,00	-1.178.760,00	-242.900,00		-77.860,00	-858.000,00	-1.178.760,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.207.200,00	-2.156.833,00		-2.156.833,00			-2.156.833,00
Totale Oneri Correnti B	-9.118.395,00	-8.578.621,48	-966.736,22	-4.792.583,41	-1.630.888,72	-1.188.413,13	-8.578.621,48
Risultato della gestione corrente A-B	-808.785,00	-924.241,48	-752.656,22	696.916,59	307.911,28	-1.176.413,13	-924.241,48
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	6.040,00	7.040,00		7.040,00			7.040,00
11 Oneri Finanziari		-200,00		-200,00			-200,00
Risultato della gestione finanziaria	6.040,00	6.840,00		6.840,00			6.840,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	380.000,00	143.900,00		143.900,00			143.900,00
13 Oneri Straordinari	-25.000,00	-40.000,00		-40.000,00			-40.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	355.000,00	103.900,00		103.900,00			103.900,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							

15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-447.745,00	-813.501,48	-752.656,22	807.656,59	307.911,28	-1.176.413,13	-813.501,48
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	1.300,00	1.500,00		1.500,00			1.500,00
F Immobilizzazioni Materiali	137.510,00	218.000,00		218.000,00			218.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	60.000,00	30.000,00		30.000,00			30.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	198.810,00	249.500,00		249.500,00			249.500,00
Preventivo - All. A (Budget)							



CAMERA DI COMMERCIO
RIETI VITERBO

Relazione al Bilancio Preventivo 2026

◆ PREMESSA

Le disposizioni relative alle modalità di redazione, ai termini, agli schemi e ai contenuti dei documenti di programmazione contabile delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità civilistica – tra cui le Camere di Commercio – sono state ridefinite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, entrato in vigore il 1° settembre 2013.

L'articolo 1 del citato decreto individua i documenti programmatori fondamentali, stabilendo che le Camere di Commercio debbano adottare:

- il Budget Economico Pluriennale, con copertura triennale;
- il Budget Economico Annuale.

Entrambi devono essere predisposti e riclassificati secondo gli schemi contenuti nell'allegato 1 del medesimo decreto.

Al Budget Economico Annuale devono essere allegati:

- il Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In coerenza con la circolare del MISE n. 148213 del 12 settembre 2013 e con le disposizioni del DM 27 marzo 2013, entro il 31 dicembre le Camere di Commercio sono tenute ad approvare:

- il **Preventivo Economico** ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005, corredato dai dati di preconsuntivo;
- il **Budget economico pluriennale**, articolato su base triennale secondo lo schema del DM 27.03.2013;
- il **Budget economico annuale**, redatto anch'esso secondo lo schema ministeriale;
- il **Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva** per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 del DM 27.03.2013;
- il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, predisposto in attuazione dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e del DPCM 18 settembre 2012;
- la **Relazione illustrativa** di cui all'art. 7 del DPR 254/2005;
- il **Budget direzionale**, redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 254/2005.

Il Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con DPR 2 novembre 2005, n. 254, dispone che il documento contabile principale dell'Ente sia redatto secondo il modello della contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto dei principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo è formulato secondo il principio della competenza economica, sulla base della

programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi, e deve rispettare il principio del pareggio, anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e dell'avanzo economico che si prevede di conseguire alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione sono state considerate le indicazioni della circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009 sui principi contabili elaborati dalla Commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, nonché le successive indicazioni contenute nelle note MISE n. 72100/2009, n. 15429/2010, n. 36606/2010, n. 116856/2014, n. 50114/2015, n. 87080/2015 e nella circolare MEF n. 13 del 24 marzo 2015.

Il bilancio recepisce inoltre le misure di contenimento della spesa previste dalla normativa vigente, in particolare dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), applicabili a decorrere dall'esercizio 2020.

La redazione del bilancio di previsione avviene in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo con atto n. 9 del 30 ottobre 2025, documento che definisce gli obiettivi strategici dell'Ente per l'esercizio di riferimento.

Nell'elaborazione delle stime sono state considerate le valutazioni fornite dalle direzioni competenti circa l'andamento atteso dei proventi e degli oneri.

Con il 2025 si è concluso il triennio di autorizzazione all'incremento del diritto annuale. Il Consiglio camerale, con atto n. 6 del 23 settembre 2025, ha deliberato la proroga dell'aumento nella misura del 20% per il triennio 2026-2028, destinando le risorse alla realizzazione dei progetti:

- "Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica"
- "Turismo"

La deliberazione è stata trasmessa a Unioncamere per il successivo inoltro al MISE, che – previo parere favorevole della Regione Lazio – dovrà emanare il decreto formale di autorizzazione.

In sede di predisposizione del bilancio preventivo, la Camera ritiene opportuno **iscrivere le risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale, pur in attesa del decreto ministeriale**, al fine di garantire una tempestiva e coerente programmazione delle attività, dichiarare la sostenibilità economico-finanziaria dei progetti strategici programmati e non interrompere interventi rilevanti per la competitività del tessuto economico locale.

Anticipare la previsione dell'incremento, in via prudentiale e condizionata, risponde all'esigenza di assicurare la continuità operativa e la possibilità di predisporre, nei tempi necessari, gli atti amministrativi, le convenzioni e gli strumenti attuativi in coerenza con la programmazione degli obiettivi fissati.

Nel rispetto del principio di prudenza e a tutela dell'equilibrio contabile, è stabilito che nessun impegno di spesa potrà essere assunto né alcuna liquidazione effettuata utilizzando tali risorse fino all'adozione del decreto ministeriale, salvo quanto necessario per obbligazioni contrattuali già assunte. In caso di mancata autorizzazione ministeriale, l'Ente farà fronte agli eventuali oneri già maturati con risorse proprie.

Il preventivo economico continua a risentire dei provvedimenti legislativi nazionali che hanno gravemente decurtato le entrate camerali, incidendo sull'equilibrio finanziario ed economico dell'Ente. In particolare, l'art. 28 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha disposto la riduzione della misura del diritto annuale del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017;

riduzione definitivamente confermata dal Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124.

Tale riduzione condiziona la capacità dell'Ente di assolvere compiutamente alla propria missione istituzionale, imponendo il ricorso agli avanzi patrimoniali per garantire un livello minimo di interventi a favore del sistema imprenditoriale e dell'economia locale.

La situazione è ulteriormente aggravata dalla conclusione del processo di accorpamento, il quale, pur avendo prodotto una significativa razionalizzazione dei costi di funzionamento, non ha comportato l'assegnazione di risorse aggiuntive né un adeguamento delle entrate ordinarie. In tale quadro, ulteriori riduzioni dei costi gestionali non risultano realisticamente perseguibili, atteso che l'Ente opera già a livelli di efficienza prossimi al limite operativo.

Si conferma pertanto che la contrazione dell'entrata principale delle Camere continua a incidere in maniera sostanziale sul saldo economico-finanziario dell'Ente e, conseguentemente, sulla capacità di programmazione e attuazione delle attività istituzionali e degli interventi economici sul territorio.

◆ CRITERI DI REDAZIONE

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, la Relazione al Preventivo – predisposta dalla Giunta – ha la finalità di illustrare in modo chiaro e sistematico:

- i criteri adottati nella formazione delle previsioni di proventi, oneri e investimenti;
- le motivazioni alla base della loro quantificazione;
- i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse funzioni istituzionali dell'Ente.

Le previsioni sono elaborate applicando il principio della competenza economica, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione che incidono sul risultato economico dell'esercizio di riferimento. Nella stima dei valori si è fatto riferimento ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale, assicurando una rappresentazione quanto più possibile veritiera, prudentiale e coerente con il principio di continuità aziendale.

Gli investimenti concorrono alla formazione del documento contabile esclusivamente attraverso le relative quote di ammortamento, secondo quanto previsto dai criteri valutativi adottati dall'Ente.

Il preventivo è redatto nel rispetto dei principi generali di derivazione civilistica, richiamati dal DPR 254/2005, che ne costituiscono i requisiti fondamentali:

- **Competenza economica**

Ogni provento o onere è attribuito all'esercizio in cui il relativo fatto gestionale si manifesta, indipendentemente dal momento della riscossione o del pagamento.

- **Chiarezza**

La rappresentazione deve essere comprensibile e favorire la leggibilità dei dati contabili e gestionali.

- **Veridicità**

I valori iscritti devono essere attendibili, coerenti e basati su informazioni oggettive, evitando sovrastime o sottostime arbitrarie.

La veridicità è perseguita adottando valutazioni fondate su elementi certi o ragionevolmente stimabili, in ossequio ai principi di lealtà e buona fede.

- **Universalità**

Il bilancio ricomprende tutte le attività dell'Ente, senza gestioni extra-bilancio o fondi paralleli.

- **Prudenza**

Si applicano valutazioni caute, in particolar modo:

- nella stima del valore dell'attivo patrimoniale,

- nella previsione dei proventi,
 - nella quantificazione degli accantonamenti.
- Continuità

I criteri di valutazione adottati devono essere mantenuti costanti nel tempo, salvo modifiche motivate da esigenze normative o da miglioramenti nei metodi di rappresentazione.

L'unità temporale della gestione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, in conformità all'art. 2 del Regolamento. Pertanto, il preventivo economico si riferisce all'intero anno solare e costituisce il parametro per determinare proventi e oneri secondo il criterio della competenza economica.

Nella predisposizione del preventivo economico riveste particolare importanza la classificazione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzione istituzionale, secondo un criterio di destinazione delle risorse.

Le funzioni istituzionali, stabilite dallo schema di preventivo economico di cui all'Allegato A del DPR 254/2005, sono:

- **A – Organi istituzionali e Segreteria generale**
- **B – Servizi di supporto**
- **C – Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato**
- **D – Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica**

A ciascuna funzione sono attribuiti i relativi costi e ricavi, al fine di consentire un'analisi più dettagliata dell'impiego delle risorse pubbliche e una rappresentazione trasparente dell'azione amministrativa.

◆ PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Il Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, introdotto dal DM 27 marzo 2013, costituisce uno degli strumenti fondamentali di rappresentazione del bilancio annuale, in quanto illustra:

- l'ammontare stimato delle entrate,
- la destinazione delle risorse in termini di spesa,
- la classificazione dei flussi finanziari secondo schemi uniformi per tutte le amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica.

Le entrate sono classificate secondo la codifica **SIOPE**, prevista dal DM 12 aprile 2011, al fine di garantire una rilevazione omogenea e confrontabile dei flussi finanziari. La previsione dei flussi in entrata rappresenta l'ammontare delle riscossioni che si presume di realizzare nell'esercizio e comprende sia:

- i proventi di competenza dell'anno,
- sia le riscossioni derivanti da esercizi precedenti.

Il modello delle previsioni di spesa segue la medesima logica, ma con una classificazione più articolata, fondata sulle **missioni** e sui **programmi**, in attuazione del DPCM 12 dicembre 2012.

Secondo l'art. 2 del DPCM 12.12.2012, le missioni rappresentano:

“le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche”.

L'art. 4 definisce i programmi come:

“aggregati omogenei di attività svolte dall'amministrazione, volte al perseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni, attribuiti a centri di responsabilità amministrativa”.

In coerenza con tali definizioni, il MISE, con nota n. 148183 del 12 settembre 2013, ha individuato le

missioni e i programmi specifici applicabili alle Camere di Commercio, fornendo istruzioni operative puntuali per la compilazione del prospetto.

◆ **Classificazione del sistema camerale: missioni e programmi**

Sulla base delle disposizioni normative e delle indicazioni ministeriali, le entrate e le spese della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo sono allocate nelle seguenti missioni:

Missione 011 — Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 5: Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività, innovazione, responsabilità sociale e sostegno al movimento cooperativo.

In questa missione confluiscono tutti gli esborsi riferibili alla **Funzione D** del DPR 254/2005 (“Studio, formazione, informazione e promozione economica”), ad eccezione delle attività connesse all’internazionalizzazione, che sono ricondotte a una missione dedicata.

Classificazione COFOG:

Funzione 4 – “Affari economici”, sezione 1 – “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”.

Missione 012 — Regolazione dei mercati

Raccoglie le attività della **Funzione C** (“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”).

La missione si articola in due programmi:

- **COFOG 1.3 — Servizi generali della PA**
→ attività relative all’anagrafe (Registro delle Imprese).
- **COFOG 4.1 — Affari economici: affari generali economici, commerciali e del lavoro**
→ attività di regolazione del mercato (vigilanza, controlli, metrologia, ecc.).

Missione 016 — Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 5: Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.

Comprende gli interventi riferibili alla promozione estera e ai servizi per l’export, riconducibili in parte alla Funzione D del DPR 254/2005.

Missione 032 — Servizi istituzionali e generali della PA

Comprende:

- **Programma 2 — Indirizzo politico**
→ attività correlate alla **Funzione A** (organi istituzionali e Segreteria generale);
- **Programma 003 — Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**
→ attività riconducibili alla **Funzione B** (servizi di supporto).

Missione 033 — Fondi da ripartire

Comprende risorse non immediatamente attribuibili a specifiche missioni e si articola in:

- **Programma 001 — Fondi da assegnare**
→ spese per interventi promozionali non ancora definiti in fase di previsione e non classificabili secondo SIOPE;
- **Programma 002 — Fondi di riserva e speciali**
→ Fondo spese future, Fondo rischi, Fondo rinnovi contrattuali.

Missione 090 — Servizi per conto terzi e partite di giro

Comprende tutte le movimentazioni finanziarie effettuate per conto di terzi, incluse le attività dell'Ente quale sostituto d'imposta.

Missione 091 — Debiti da finanziamento dell'amministrazione

Raccoglie le movimentazioni relative al rimborso di prestiti contratti dall'Ente.

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG				Funzione ISTITUZIONALE
			DIVISIONI GRUPPI Descrizione programma	1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE		4 AFFARI ECONOMICI	
				1	3	1	
				Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			Tutta l'attività promozionale tranne quella relativa all'internazionalizzazione	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Attività anagrafiche	Attività di tutela e regolazione del mercato	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			Attività di internazionalizzazione	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	attività di supporto agli organi camerali			A
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		attività di supporto		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		risorse inizialmente non destinate		A
		002	Fondi di riserva e speciali		risorse inizialmente non destinate		B
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		spese da sostenere per rimborso di prestiti		

◆ BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE

La redazione del Budget economico annuale e del Budget economico pluriennale avviene secondo gli schemi stabiliti dall'Allegato 1 al DM 27 marzo 2013, che uniforma la rappresentazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità economico-patrimoniale.

Rappresenta, pertanto, la mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta dalle norme di armonizzazione dei sistemi contabili.

Il budget economico pluriennale è allegato al budget annuale e si riferisce ad un arco di tre anni, in coerenza con le strategie definite nei documenti di programmazione pluriennale.

Per la predisposizione del budget pluriennale si è scelto di adottare un'impostazione improntata a prudenza e cautela nella proiezione dei dati relativi agli esercizi successivi al 2026.

In particolare, le previsioni per gli esercizi 2027 e 2028 sono state elaborate con un approccio selettivo, mirato a rappresentare soprattutto gli oneri di funzionamento ordinario e quelli relativi al personale, ricalcolati tenendo conto delle cessazioni già programmate per raggiunti limiti di età e delle conseguenti economie attese.

Per quanto concerne gli interventi di promozione economica e le altre iniziative a carattere progettuale, la programmazione pluriennale tiene conto esclusivamente delle spese strettamente correlate a fonti di finanziamento consolidate, in particolare quelle derivanti dall'incremento del diritto annuale. Eventuali ulteriori interventi di natura promozionale o di supporto al sistema delle imprese nel medio periodo potranno essere inseriti nell'ambito di successive programmazioni contabili e finanziarie, anche in funzione del concreto manifestarsi di maggiori disponibilità derivanti da convenzioni, contributi o altre forme di entrata al momento non ancora definite o confermate.

Si ritiene, pertanto, che il budget pluriennale così predisposto rifletta in modo equilibrato l'attuale scenario operativo dell'Ente e consenta, al contempo, di preservare margini di flessibilità gestionale per l'attuazione di eventuali ulteriori programmi o interventi che potranno trovare copertura in esito all'evoluzione del quadro finanziario e normativo di riferimento.

◆ DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2026 comparate con i dati accertati a consuntivo 2024 e con le stime di chiusura dell'esercizio in corso.

Nell'elaborazione del Preconsuntivo è stato seguito un criterio di attendibilità e prudenza, valorizzando gli elementi conoscitivi derivanti dalla gestione in corso e dalle risultanze contabili aggiornate. Gli interventi economici sono stati considerati per intero e tra i proventi straordinari sono state imputate le sopravvenienze attive stimate sulla base dell'andamento delle riscossioni dei ruoli al 30 ottobre 2025, coerentemente con le informazioni disponibili. Si evidenzia che i dati ipotizzati nel Preconsuntivo possono essere suscettibili di variazioni, anche sensibili, in sede di chiusura dei conti.

	CONSUNTIVO 2024	PRECONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
DIRITTO ANNUALE	5.722.192,40	5.549.800,00	5.400.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.653.587,17	1.588.300,00	1.583.700,00
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	988.248,26	1.082.200,00	526.580,00
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	198.236,54	121.710,00	144.100,00
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2.715,77	-32.400,00	0,00
PROVENTI CORRENTI	8.564.980,14	8.309.610,00	7.654.380,00

PERSONALE	-2.868.873,12	-2.837.741,00	-3.038.929,17
FUNZIONAMENTO	-1.960.817,03	-2.132.016,00	-2.204.099,31
INTERVENTI ECONOMICI	-1.705.306,75	-1.941.438,00	-1.178.760,00
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-2.268.170,40	-2.207.200,00	-2.156.833,00
ONERI CORRENTI	-8.803.167,30	-9.118.395,00	-8.578.621,48
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-238.187,16	-808.785,00	-924.241,48
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	6.713,71	6.040,00	6.840,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	526.995,68	355.000,00	103.900,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	295.522,23	-447.745,00	-813.501,48

INVESTIMENTI	CONSUNTIVO 2024	PRECONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
SOFTWARE	209,35	1.300,00	1.500,00
IMMOBILI	19.500,00	86.050,00	195.000,00
IMPIANTI	0,00	208,00	0,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	22.853,26	50.242,00	15.000,00
ARREDI E MOBILI	1.191,82	1.010,00	4.000,00
ATTREZZATURE INFORMATICHE	0,00	0,00	4.000,00
CONFERIMENTI	0,00	60.000,00	30.000,00
TOTALE	43.754,43	198.810,00	249.500,00

◆ CONTENUTI ILLUSTRATIVI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

◆ PROVENTI CORRENTI

Il totale dei proventi correnti risulta formato come segue:

Tipologia	
Diritto annuale	5.400.000,00
Diritti di segreteria	1.583.700,00
Contributi e trasferimenti	526.580,00
Proventi da gestione di beni e/o servizi	144.100,00
Variazione delle rimanenze	0,00
TOTALE	7.654.380,00

Diritto annuale

Il diritto annuale è un tributo dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese e da ogni altro soggetto iscritto nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) a norma dell'articolo 18, comma 4 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19 del D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23. I soggetti iscritti al REA e le imprese individuali sono tenuti al versamento in misura fissa, mentre gli altri soggetti iscritti nel Registro delle imprese sono tenuti al pagamento in proporzione al fatturato realizzato nell'esercizio precedente.

L'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, ha stabilito che il diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni, è ridotto - a decorrere dall'anno 2017 - del 50% rispetto agli importi determinati nell'anno 2014. Con decreto interministeriale dell'08 gennaio 2015 sono state determinate le misure del diritto annuale a decorrere dal 2015, in conformità alle riduzioni percentuali legislativamente previste.

Come illustrato nelle premesse, si procede all'iscrizione delle risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale, ancorché in attesa del formale decreto ministeriale di autorizzazione.

I principi contabili per la rilevazione delle poste relative al diritto annuale sono indicati nel documento n. 3 della circolare n. 3622/C del 05.02.2009 e sono adeguati alla costruzione del preventivo attraverso una metodologia fissata dal Mise con nota prot. n. 72100 del 06.08.2009. In particolare, quest'ultima prevede che le Camere quantifichino i ricavi e i crediti da diritto annuale, sanzioni, interessi e relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile sulla base dei dati sulla riscossione al 30 settembre dell'anno precedente; le tabelle di sintesi vengono fornite da Infocamere e rilevano il dato con riferimento alle imprese già iscritte, alle neoiscritte, alle unità locali con sede fuori provincia, all'iscrizione nella sezione ordinaria e speciale, alla forma giuridica e alla suddivisione delle imprese per scaglioni di fatturato.

Le tavole di incasso e credito estratte dal sistema informatico denominato DISAR di Infocamere, ancora distinto su base provinciale, riportano i seguenti dati:

INCASSI AL 30.09.2025 VITERBO

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	14.073	602	964	97	139	819.175,95
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	89	14	7	2	3	10.413,48
UNITA LOCALI ESTERE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	0	0	11	4	7	1.867,00
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	976	28	145	7	33	68.919,52
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	97	4	16	3	1	11.439,41
SOGGETTI REA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	90	9	14	1	4	2.439,35
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	2.911	345	671	196	364	431.167,02
> 100000 - 250000	1.364	0	499	37	142	186.556,04
> 250000 - 500000	882	0	456	21	154	138.917,91
> 500000 - 1000000	570	0	390	20	151	105.972,50
> 1000000 - 10000000	710	0	836	57	456	242.384,61
> 10000000 - 35000000	51	0	229	12	179	75.447,02
> 35000000 - 50000000	6	0	44	4	39	15.046,98
OLTRE 50000000	11	0	622	20	544	98.971,41
Totale	6.505	345	3.747	367	2.029	1.294.463,49

INCASSI AL 30.09.2025 RIETI

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	4.980	278	384	45	72	297.206,97
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	20	3	0	1	0	2.370,17
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	109	3	16	3	9	7.824,68
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	21	2	4	0	1	2.189,75
SOGGETTI REA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	38	4	4	2	2	1.104,47
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	1.111	163	307	71	201	167.109,71
> 100000 - 250000	439	0	190	8	92	61.379,39

> 250000 - 500000	279	0	185	16	114	46.105,87
> 500000 - 1000000	190	0	152	5	86	36.498,38
> 1000000 - 10000000	158	0	293	24	218	58.438,38
> 10000000 - 35000000	14	0	84	9	78	21.076,77
> 35000000 - 50000000	1	0	34	3	26	5.743,43
OLTRE 50000000	1	0	210	13	223	13.952,65
Totale	2.193	163	1.455	149	1.038	410.304,58

VITERBO	RIETI	INCASSI DISAR AL 30.09.2025
2.208.718,20	734.422,95	2.943.141,15

DIRITTO NON INCASSATO/CREDITO VITERBO AL 30.09.2025

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	6.903	206	382	16	107	380.827,00	114.248,10	5.174,57

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	30	2	4	0	4	3.936,00	1.180,80	53,80

SOCIETA IN SEZIONE SPECIALE EX ART. 16 DL 96/2001

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	1	0	2	0	0	168,00	50,40	2,29

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	0	0	29	0	2	1.914,00	574,20	26,10

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	296	7	20	0	8	18.420,00	5.526,00	251,66

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	80	2	5	0	2	9.960,00	2.988,00	136,10

SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	194	1	56	5	38	3.510,00	1.053,00	48,75

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
0 - 100000	5.164	36	1.343	34	719	654.324,00	196.297,20	8.945,03
> 100000 - 250000	380	0	181	4	90	50.016,00	15.004,80	683,91
> 250000 - 500000	204	0	118	5	65	30.503,40	9.151,02	415,36
> 500000 - 1000000	140	0	113	4	64	24.981,60	7.494,48	341,48
> 1000000 - 10000000	133	0	233	3	143	32.927,40	9.878,22	448,49
> 10000000 - 35000000	8	0	42	1	30	10.404,00	3.121,20	142,00
> 35000000 - 50000000	0	0	3	0	3	360,00	108,00	4,92
OLTRE 50000000	3	0	24	1	10	7.959,00	2.387,70	108,58
Totale	6.032	36	2.057	52	1.124	811.475,40	243.442,62	11.089,77

DIRITTO NON INCASSATO/CREDITO RIETI AL 30.09.2025

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	3.476	89	184	5	57	190.910,00	57.273,00	2.594,01

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	18	0	1	1	2	2.208,00	662,40	30,18

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	0	0	4	0	0	264,00	79,20	3,60

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	56	1	6	0	3	3.492,00	1.047,60	47,70

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	30	1	4	0	1	3.816,00	1.144,80	52,13

SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	72	0	24	0	17	1.296,00	388,80	18,00

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
0 - 100000	2.321	1	864	29	605	299.796,00	89.938,80	4.098,88
> 100000 - 250000	207	0	125	1	74	27.864,00	8.359,20	381,06
> 250000 - 500000	95	0	95	0	68	15.219,00	4.565,70	207,10
> 500000 - 1000000	67	0	105	1	75	13.494,60	4.048,38	184,55
> 1000000 - 10000000	57	0	136	2	114	15.457,20	4.637,16	210,59
> 10000000 - 35000000	5	0	53	2	45	9.945,00	2.983,50	135,80
> 35000000 - 50000000	1	0	7	0	5	2.259,00	677,70	30,82
OLTRE 50000000	0	0	95	2	97	11.424,00	3.427,20	156,12
Totale	2.753	1	1.480	37	1.083	395.458,80	118.637,64	5.404,92

VITERBO	RIETI	CREDITO DISAR AL 30.09.2025
1.230.210,40	597.444,80	1.827.655,20

Assumendo i valori del diritto annuale al 30.09.2025 quale riferimento per la stima del provento anno 2026, la composizione del diritto annuale, al lordo dell'incremento del 20%, è rappresentabile come segue:

Incassi	2.943.141,15
Crediti	1.827.655,20
Provento stimato da tavole incasso/crediti	4.770.796,35

La parte del tributo per il quale si prevede il mancato incassato (omesso pagamento) costituisce tecnicamente il credito stimato che la Camera di Commercio vanta nei confronti degli operatori economici "sanzionabili" e rappresenta la base imponibile per determinare l'ammontare delle sanzioni dell'anno corrente e dei relativi interessi, nonché la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Alla luce delle considerazioni anzidette, il diritto di competenza per l'anno 2026, comprensivo degli interessi moratori sui ruoli, viene così prudenzialmente quantificato:

Diritto Annuale anno corrente	3.976.000,00
Diritto Annuale 20%	796.000,00
Sanzioni diritto annuale anno corrente	550.000,00
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	30.000,00
Interessi moratori ruoli diritto annuale	20.000,00
Ricalcolo interessi su anni precedenti (stimato)	30.000,00
restituzione diritto annuale	-2.000,00
TOTALE	5.400.000,00

Diritti di Segreteria

I diritti di segreteria sono proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali.

La quantificazione è stata operata in base al trend degli anni precedenti e sulla scorta dell'andamento della riscossione dell'anno 2025.

La previsione risulta così composta:

Tipologia	
Diritti di segreteria	1.529.700,00
Sanzioni amministrative	55.000,00
Rimborsi diritti di segreteria e sanzioni	-1.000,00
TOTALE	1.583.700,00

Il dettaglio della previsione dei diritti di segreteria è il seguente:

Registro Imprese	1.300.000,00
Carte Tachigrafiche	45.000,00
Certificati d'origine	14.000,00
Digitalizzazione	120.000,00
Regolazione del mercato	22.200,00
Ambiente	27.000,00
Altri diritti	1.500,00
Totale	1.529.700,00

Contributi, trasferimenti e altre entrate

Ai fini della stima si è seguita una logica prudenziale, attribuendo solo i contributi e i trasferimenti formalmente definiti.

In particolare, si evidenziano le seguenti poste in entrata:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
Affitti attivi	Villa Tedeschi	50.000,00
Rimborsi da Regione per attività delegate	Rimborso Regione Lazio attività tenuta albo imprese artigiane	210.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	Rimborsi su ruoli	30.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	Rimborso spese Azienda Speciale	10.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	Riversamento compenso dirigente generale azienda speciale	12.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	Rimborsi ISTAT	1.000,00
Altri contributi e trasferimenti	SVIM	10.000,00
Altri contributi e trasferimenti	Regione Lazio - iniziative promozione turistica	50.000,00
Altri contributi e trasferimenti	Restituzione contributo Fifit	149.580,00
Rimborsi e recupero spese postali e procedurali		4.000,00
		526.580,00

Con delibera n. 26 del 16.04.2025 stato dato mandato di procedere alla sottoscrizione della Convenzione con Morgan Vonwiller Italia Spa e European Financial District e di tutti gli atti conseguenti, con particolare riferimento al contratto di locazione dell'immobile denominato Villa Tedeschi. In data 30.04.2025 è stata sottoscritta la convenzione e il 25.11.2025 è stato stipulato il contratto di locazione a far data dal 01.01.2026 e scadenza il 31.12.2039 per un canone annuo di € 50.000,00.

Il rimborso per attività delegate si riferisce al rimborso degli oneri scaturenti dall'attività di funzionamento dell'Albo delle imprese artigiane, come regolato da due distinte convenzioni stipulate, rispettivamente, il 20.11.2001 dalla ex Camera di Viterbo e il 05.10.1991 dalla ex Camera di Rieti.

Con delibera n. 75/COM del 18.11.2025 è stata data comunicazione che l'Ente siglerà un protocollo di intesa con la Regione Lazio per la compartecipazione alla realizzazione di una serie di eventi e manifestazioni per la promozione turistica; la Regione ha comunicato di voler valutare un cofinanziamento per il 50% di un progetto di promozione con un importo massimo di 50.000,00 Euro.

Con nota acquisita al prot. 24790 del 19.11.202 il liquidatore del Confidi Fifit Alto Lazio ha comunicato che, dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente in liquidazione, risulta iscritto un fondo pari a euro 149.580,00 erogato a suo tempo dalla CCIAA di Viterbo del quale si propone il rimborso in quanto non più utilizzabile per le finalità originaria del contributo erogato.

Proventi da gestione di beni e servizi

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio, per le quali è fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo. La quantificazione è stata operata in base al trend degli anni precedenti e sulla scorta dell'andamento della riscossione dell'anno 2025.

Le voci più significative sono di seguito elencate

DESCRIZIONE	IMPORTO
Servizi connessi al Registro Imprese e alla digitalizzazione	12.000,00
Servizio piattaforma SUAP in convenzione	37.000,00
Servizi connessi alla Regolazione del Mercato	2.700,00
Attività di mediazione	80.000,00
BMTI	12.000,00
Proventi da sala conferenze	600,00
Sconti e restituzioni	-200,00
	144.100,00

Rimanenze

Richiamando il principio della prudenza, si ipotizza che a fine anno il valore complessivo delle giacenze non subisca modifiche, pertanto, la variazione delle rimanenze a preventivo è pari a zero.

◆ **ONERI CORRENTI**

Il totale degli oneri correnti risulta formato come segue:

Tipologia	
Personale	3.038.929,17
Funzionamento	2.204.099,31
Interventi Economici	1.178.760,00
Ammortamenti e accantonamenti	2.156.833,00
TOTALE	8.578.621,48

Personale

La voce comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per l'indennità di fine servizio e il trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale. In conformità con il piano dei conti contenuto nella circolare ministeriale 3612C/2017, gli oneri relativi al servizio sostitutivo di mensa, alla formazione e all'aggiornamento professionale sono, invece, accolti tra gli oneri di funzionamento. Le spese per il personale sono attribuite alle funzioni istituzionali sulla base delle unità di personale assegnate ai centri di costo compresi nelle funzioni.

Tipologia	
Competenze al personale	2.224.929,17
Oneri sociali	536.000,00
Accantonamento TFR e IFR	255.000,00
Altri costi del personale	23.000,00
TOTALE	3.038.929,17

Competenze al personale:

	IMPORTO
Retribuzione ordinaria personale di ruolo	1.371.000,00
Fondo EQ	91.033,33
Fondo produttività non dirigente	505.600,00
Straordinario	29.486,84
Fondo retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente	227.809,00
TOTALE	2.224.929,17

La previsione degli oneri relativi alla retribuzione tabellare è stata determinata considerando un organico complessivo di n. 51 unità di personale, inclusa la dirigenza. Nella stima si è tenuto conto della sostituzione dell'unità collocata a riposo con un dipendente appartenente alla medesima categoria retributiva e, in via prudenziale, dell'assunzione, nel corso dell'anno, di un'unità appartenente all'Area degli Istruttori.

Si evidenzia che la programmazione definitiva delle assunzioni sarà precisata con l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e in coerenza con le eventuali prescrizioni che saranno introdotte dalla normativa di bilancio per l'esercizio 2026. Pertanto, una più puntuale quantificazione degli oneri potrà essere effettuata solo in sede di aggiornamento del bilancio preventivo.

L'attuale stima è stata elaborata sulla base di una proiezione dei parametri stipendiali previsti dalle ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente (sottoscritta il 03.11.2025) e non dirigente (11.11.2025), oltre che sul valore dell'attuale Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC).

Lo stanziamento del fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente corrisponde a una prima impostazione di massima che tiene conto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti, degli incrementi previsti dalle ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e degli elementi utilizzati per la costituzione del fondo nell'anno precedente. L'esatta quantificazione delle risorse destinate a tale finalità sarà effettuata dopo l'approvazione del consuntivo 2025, allorché saranno acquisiti gli elementi necessari per valutare la sussistenza delle condizioni che consentano di ricorrere agli incrementi facoltativi previsti dalle rispettive ipotesi.

La retribuzione straordinaria e le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di elevata qualificazione sono confermate nel valore dell'anno precedente.

Oneri sociali

La previsione è stimata in rapporto agli oneri delle retribuzioni tabellari ed accessorie e comprende i contributi previdenziali e i contributi assicurativi.

Accantonamento al TFR/IFR

L'accantonamento è stato quantificato con due distinte modalità:

- Per il personale assunto dopo il 1.1.2001 applicando le disposizioni previste dall'art. 2120 del codice civile e del DPCM con cui è stata fissata la misura della percentuale di accantonamento pari al 6,91% della retribuzione annua oltre ad un coefficiente di rivalutazione prudenzialmente stimato;
- Per il personale assunto prima del 1.1.2001 applicando le disposizioni di cui all'art. 77 del D.L. 12.7.1982 che, per il personale delle Camere di Commercio, stabilisce la determinazione della indennità di buonuscita "*.... commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere*". Tale disposizione è tutt'ora in vigore come tra l'altro previsto dalla dichiarazione congiunta n. 3 al CCNL 14.9.2000 che prevede "*Le parti, inoltre, convengono che, per i dipendenti delle CCIAA in servizio alla data di entrata in vigore del DPCM 20.12.1999, pubblicato sulla G.U. n.111 del 15.5.2000, restano confermate le disposizioni di cui al D.L. 12.7.1982 e successive modificazioni e del D.L. 20.4.1995 n.245, relativamente agli istituti dell'indennità di anzianità e dei fondi di previdenza, trattandosi di istituti attinenti ad aspetti previdenziali e, quindi, estranei alla disciplina del rapporto di lavoro.*"

Nei casi di assunzione per mobilità nei ruoli della Camera di Commercio viene richiesto all'ente di

appartenenza, per il tramite dell'INPS, di trasferire la quota di trattamento di fine servizio/fine rapporto maturata in quanto i trattamenti di fine servizio comunque denominati vengono trattati direttamente dalle Camere ai sensi del regolamento tipo 12.07.1982 e dell'accordo quadro nazionale in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici del 29 luglio 1999. Per due unità di personale assunte per trasferimento non sono state ancora riversate le somme maturate presso l'ente di provenienza; le relative quote di TFR/IFR sono state provvisoriamente calcolate solo per il periodo di prestazione lavorativa presso la Camera di Rieti Viterbo.

Altri costi del personale

Gli altri costi per il personale riguardano il rimborso dei trattamenti economici del personale statale e del personale dei ruoli ex UPICA distaccati al servizio centrale delle Camere di Commercio presso il Ministero dello Sviluppo economico che sono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma e successivamente ripartiti tra tutte le Camere, ai sensi della Legge 25.07.1971, n. 557, gli oneri per aspettative sindacali da rimborsare ad Unioncamere; il contributo ARAN ex art. 46, comma 8, del L. Lgs. 165/2001; gli oneri per l'assolvimento degli adempimenti obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro e quelli per la sorveglianza sanitaria (medico competente ex D. Lgs. 81/2008); gli oneri che finanziano la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti (welfare) calcolati in base alle indicazioni della circolare MICA n. 287812 del 31.10.1991 e considerando il numero di dipendenti in servizio e le maggiorazioni previste per i figli fino a 12 anni.

Rimborso CCIAA Roma ex UPICA, Rimborso Unioncamere aspettative sindacali e contributo ARAN	9.000,00
Medico competente	2.000,00
Welfare aziendale attraverso le disponibilità già previste per le medesime finalità da precedenti norme	12.000,00

◆ RISPETTO LIMITI D.LGS 75/2017

Il tetto alla spesa per il salario accessorio di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 è pari ad euro 843.099,19 (verificato dal Collegio dei Revisori nella seduta del 12.12.2021) e ricomprende il complesso delle risorse destinate nel 2016 al fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente e non, alle risorse destinate alla remunerazione delle elevate qualificazioni e dello straordinario.

Fermo restando l'esclusione dal limite degli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro stabilita dall'art. 11, comma 1 del D.L. n. 135/2018, ai fini di una prima verifica del rispetto del limite, i valori iscritti nel preventivo vengono di seguito rappresentati al netto delle risorse non soggette a vincolo come da certificazione dei fondi dell'anno 2025.

fondo personale non dirigente	505.600,00
di cui non soggette	-43.585,28
risorse elevate qualificazioni	91.033,33
di cui non soggette	-683,33
risorse straordinario	29.486,84
fondo retribuzione e risultato dirigenza	227.809,00
di cui non soggette	-19.325,44
TOTALE ANNO 2026	790.335,12
LIMITE 2016	843.099,19

Oneri di Funzionamento

Gli oneri di funzionamento sono costituiti da:

Tipologia	
Prestazione di servizi	1.055.266,00
Oneri diversi di gestione	699.543,00
Quote associative	244.790,31
Organi istituzionali	204.500,00

TOTALE	2.204.099,31
---------------	---------------------

Prestazioni di servizi

Si riepilogano di seguito le categorie di spesa ed il relativo onere stimato:

Oneri Telefonici	6.000,00
Spese consumo acqua	6.000,00
Spese consumo energia elettrica	37.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	35.000,00
Oneri Pulizie Locali	90.000,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	16.000,00
Oneri gestione condominio	5.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Beni Immobili	60.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Beni Immobili (obbligatoria ai sensi del DLGS n. 42/2004 e del DLGS n. 81/2008)	69.150,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Mobili	12.000,00
Oneri per assicurazioni	28.000,00
Oneri Consulenti ed Esperti	20.150,00
Oneri Legali	7.500,00
Oneri informatizzazione	129.140,00
Oneri mediatori e conciliatori	38.000,00
Oneri di Rappresentanza	2.000,00
Oneri postali e di Recapito	18.500,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	49.000,00
Oneri per il servizio di cassa	11.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto	8.926,00
Oneri vari di funzionamento (noleggio macchine d'ufficio e materiale per la sanificazione, rilevazione RADON, ecc. ...)	33.000,00
Oneri vari di funzionamento (SVIM)	10.000,00
Oneri di funzionamento (Affari Generali)	3.000,00
Oneri di funzionamento (Regolazione del Mercato)	2.000,00
Buoni pasto	35.000,00
Spese formazione personale	21.000,00
Indennità/rimborsi spese per missioni personale	6.100,00
Altri costi per servizi (call center)	13.000,00
Altri costi per servizi (carte tachigrafiche)	38.000,00
Altri costi per servizi (gestione stipendi)	19.000,00
Altri costi per servizi (acquisto dispositivi digitali)	50.000,00
Altri costi per servizi (SUE Comuni)	1.800,00
Altri costi per servizi (SUAP Comuni)	25.000,00
Altri costi per servizi (domicilio digitale)	15.000,00
Altri costi per servizi (outsourcing)	135.000,00
TOTALE	1.055.266,00

Negli oneri di *Manutenzione ordinaria dei beni mobili ed immobili* sono compresi i canoni per la manutenzione degli impianti elettrici, termici, telefonici, antincendio e di sollevamento, gli oneri di riparazione degli impianti elettrico e termico e per la manutenzione del verde e dell'impianto antipiccone nonché gli oneri per la manutenzione dell'impianto taglia code e delle macchine bollatrici. Includono, altresì, gli oneri per la programmata manutenzione dei bagni della sede di Viterbo.

Gli oneri di *Manutenzione ordinaria dei beni immobili obbligatoria* riguardano le spese per l'analisi sulla vulnerabilità sismica della sede di Viterbo e la messa in sicurezza dell'archivio della sede di Rieti.

Negli *oneri per consulenti* sono comprese le spese per il servizio di assistenza fiscale, per il servizio RSPP e gli eventuali oneri per incarichi a professionisti in funzione dell'attività di manutenzione ordinaria.

Gli *oneri Assicurativi* riguardano le polizze furto e incendio, la polizza RC Mediazione, le polizze in favore dei dipendenti in trasferta o impegnati in servizio fuori dalla sede nonché la polizza per la circolazione del motociclo.

Negli *oneri di informatizzazione* comprendono i canoni e i consumi per i servizi informatici di cui alla convenzione stipulata il 26.08.2024 per il triennio 2024-2027 con Infocamere ed ai relativi affidamenti.

Negli *oneri per la Riscossione delle Entrate* sono comprese le spese per l'emissione dei ruoli, per l'invio della mail massiva sul pagamento del diritto annuale, per il rimborso spese esecutive e di notifica partite annullare ex D.L. 119/18, per il rimborso spese partite annullare ex L. 228/12, per il rimborso degli oneri riscossione F24

(Unioncamere) e per l'aggio e l'IVA sui ruoli riscossi 2026.

Gli *Altri costi per servizi* comprendono gli oneri per le attività di Call Center, rilascio carte tachigrafiche, gestione stipendi, acquisto dispositivi digitali, sportello SUE e SUAP e servizio di domiciliazione digitale come previsto nella già citata convenzione stipulata con Infocamere.

Rientrano, altresì, nell'ambito degli *Altri costi per servizi* gli oneri per l'attività di *outsourcing* per l'affidamento di alcuni processi o fasi di servizi all'azienda speciale Centro Italia: Marchio Collettivo, Registro Imprese, Amministratore di sistema, segreteria Panel olio, Punto impresa digitale e servizi di centralino, protocollo e apertura/chiusura sede di Rieti.

Oneri diversi di gestione

Rientrano in questa categoria le seguenti voci:

Oneri per acquisto libri e quotidiani	5.000,00
Oneri di cancelleria e per materiale di consumo	16.600,00
Imposte e tasse	125.150,00
Economie da versare allo Stato	351.793,00
Ires	12.000,00
Irap personale e collaboratori	189.000,00
TOTALE	699.543,00

Concorrono alla formazione della voce *Imposte e tasse* l'IMU e la TARI sugli immobili di proprietà dell'ente, i passi carrabili ed il canone RAI della sede di Rieti, le spese per le eventuali procedure esecutive, gli oneri di notifica delle sentenze e di registrazione dei marchi e brevetti.

L'IRAP comprende l'imposta dovuta per il personale e quella dovuta per i collaboratori.

L'onere per il versamento allo Stato dei risparmi sulle spese di funzionamento di cui alla legge 160/2019 è prevista in bilancio in pendenza del ricorso presentato dall'ente.

Quote associative

Partecipazione Fondo Perequativo	102.325,00
Quota associativa Unioncamere	122.465,31
Quota associativa InfoCamere	20.000,00
TOTALE	244.790,31

La partecipazione al Fondo Perequativo e la quota associativa Infocamere è stata stimata sulla base agli oneri sostenuti lo scorso anno. La quota associativa Unioncamere è stata quantificata con nota prot. 0038523/U del 12.11.2025.

Organi istituzionali

Rimborso spese Consiglio e Giunta	3.000,00
Compensi ed indennità organi camerali	127.500,00
Compensi e rimborsi Collegio dei Revisori	25.000,00
Compensi e rimborsi Componenti Commissioni	12.000,00
Compensi e rimborsi OIV	7.000,00
Oneri previdenziali e assistenziali	30.000,00
TOTALE	204.500,00

Gli Emolumenti degli organi camerali sono stati determinati con atto del Consiglio n. 3 del 09.06.2023. Le indennità spettanti ai membri del Collegio dei Revisori dei conti sono state regolate con atto del Consiglio n. 12 del 16.11.2021.

◆ NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Con l'emanazione della Legge 160 del 27 dicembre 2019 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" e, in particolare, per effetto di quanto disposto dell'art. 1, commi da 590 a 600, viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di

contenimento della spesa attraverso l'abrogazione espressa di una serie di norme, indicate in un apposito allegato.

Il comma 591, in particolare, impone un unico limite riferito *alle spese per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati*.

Il successivo comma 592 stabilisce che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6) (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), B7) (costi per servizi) e B8) (costi per godimento beni di terzi) del conto economico redatto a norma dello schema di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Relativamente alla voce b7a) "Erogazione di servizi istituzionali", il MISE con nota n. 88550 del 25.3.2020, si era espresso richiamando quanto già affermato con precedente nota n. 190345 del 13 settembre 2012 in sede di individuazione della categoria dei "consumi intermedi" il cui contenimento era disciplinato dall'art. 8, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95. In analogia a quanto affermato relativamente alla spesa per i consumi intermedi il Ministero ha ritenuto che anche in sede di applicazione del comma 592 dell'art. 1 della legge 160/2019, debbano essere esclusi gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, escludendo contestualmente i relativi oneri anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce dei bilanci del triennio 2016-2018.

MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	CONSUNTIVO 2016		CONSUNTIVO 2017		CONSUNTIVO 2018		MEDIA SPESA TRIENNIO 2016/18
	VITERBO	RIETI	VITERBO	RIETI	VITERBO	RIETI	
Prestazione servizi voce B7 b) budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	609.818,00	266.215,00	574.221,79	276.615,00	577.942,55	278.535,77	861.116,04
Consulenze, ecc. .. voce B7 c) budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	0,00	18.497,00	0,00	12.397,00	0,00	12.632,97	14.508,83
Organi istituzionali voce B7 d) budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	159.016,00	159.226,00	51.901,27	65.587,00	46.600,30	61.122,26	181.150,94
Godimento di beni di terzi voce B8 budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	13.972,00	0,00	13.360,55	0,00	16.130,48	0,00	14.487,68
MEDIA TRIENNIO							1.071.263,49

Il limite predetto è stato verificato dal Collegio dei Revisori nella seduta del 21 dicembre 2021 (Relazione al Preventivo 2022).

Il limite di spesa relativo agli automezzi introdotto dal DL 78/10 e dal DL 95/12 non è ricompreso tra le disposizioni espressamente abrogate dalla L. 160/2019; in proposito è stato acquisito da Unioncamere un parere (prot. 10783 del 02.10.2020) secondo cui i limiti in questione sono riferibili esclusivamente alle "autovetture di rappresentanza", mentre le per le autovetture adibite allo svolgimento dei servizi amministrativi deve farsi riferimento al più ampio limite delle "spese per l'acquisizione di beni e servizi". Sulla base di tali indicazioni, nel preventivo sono state previste due distinte voci di spesa, una delle quali riferita alle spese per le autovetture di rappresentanza contenuta nel limite previsto dal DL 95/12 (30% della spesa sostenuta nel 2011, pari, ad €. 2.126,65).

Relativamente alla spesa per Organi istituzionali si richiama la nota Unioncamere del 26.04.2023 secondo cui *"la spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio non va conteggiata ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020 (commi 591 e 592 dell'art. 1). La disposizione che li prevede è stata, infatti, introdotta da un provvedimento di legge successivo (D.L. 228/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/2022)".* Con successiva nota del 14.06.2023 il MiMIT ha confermato l'orientamento, precisando tuttavia che, qualora i relativi oneri riflessi diano luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, le conseguenti risorse aggiuntive vanno considerate nell'ambito delle spese di funzionamento.

Alla luce di tale interpretazione, quindi, si escludono, i seguenti importi dall'importo degli oneri assoggettati a

contenimento.

Compensi di cui all'atto n. 3 del 09.06.2023 del Consiglio camerale in applicazione del D MIMIT 13.03.2023	Presidente	45.000,00
	Vice Presidente	13.500,00
	Componenti Giunta	36.000,00
	Componenti Consiglio	33.000,00
	TOTALE COMPENSI ORGANI (escluso dal contenimento)	127.500,00
Limite del combinato disposto dell'art. 3, commi 1, lettera a) e comma 3 del decreto		131.250,00

La circolare MEF n. 9 del 21.04.2020 ha chiarito, inoltre, che *“per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme (L. 160/2019), si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'allegato A al comma 590.”*

La L. 160/2019 ha disapplicato il comma 1, dell'art. 8, del DL 31.05.2010 n. 78 con cui veniva fissato il tetto massimo di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, prevedendo, tuttavia, che: *“Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro”*. Pertanto, l'importo considerato al fine di determinare il limite di spesa deve escludere gli oneri per interventi classificati come obbligatori ai sensi del decreto legislativo del 22.12.2004 n. 42 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e del decreto legislativo del 9.04.2008 n. 81 concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le spese relative alle attività di “valutazione dell'impatto sismico” e di “scarto d'archivio” non rientrano nei limiti di spesa previsti dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in quanto si tratta di interventi obbligatori e funzionali alla tutela della salute e della sicurezza, non riconducibili alla definizione di meri costi di manutenzione ordinaria.

In particolare:

La valutazione dell'impatto sismico costituisce un adempimento obbligatorio derivante dalle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni. Tale valutazione è finalizzata a garantire la stabilità strutturale degli edifici e la sicurezza dei lavoratori che vi operano, in conformità agli articoli 17, 28 e 63 del citato decreto legislativo.

Analogamente, le spese di manutenzione per lo scarto d'archivio non rientrano nei limiti di spesa in quanto funzionali all'adeguamento alle norme in materia di prevenzione incendi e di sicurezza nei luoghi di lavoro che impongono la riduzione dei carichi di incendio e l'adeguamento degli ambienti ai parametri di sicurezza previsti.

Relativamente al limite disposto dall'art. 1, c. 591 della L. 160/2019, la situazione si delinea come segue:

	PREVISIONE 2026
B6) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00
B7b) acquisizione servizi	1.055.266,00
manutenzione ordinaria obbligatoria (-)	-69.150,00
B7c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0,00
B7d) compensi ad organi amministrazione e controllo	204.500,00
Limite massimo DM 13.03.2023 - compenso organi camerali (-)	-131.250,00
B8) per godimento di beni e servizi	0,00
TOTALE	1.058.366,00

Spese per acquisto di beni e servizi 2026 soggetti al limite	1.059.366,00
Limite di spesa per acquisto di beni e servizi	1.071.263,49
Minori oneri	11.897,49

Qualora il quadro normativo dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella prossima Legge di Bilancio o dovessero intervenire nuove e/o diverse indicazioni da parte del MEF e del MIMIT, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti, con gli ordinari provvedimenti di variazione del Budget direzionale previsti

dall'art. 12 del DPR 254/2005. Qualora non si possa procedere con l'aggiornamento del budget direzionale, si procederà all'adeguamento in sede di aggiornamento del preventivo.

Sempre in sede di aggiornamento potrà essere valutata compiutamente la sussistenza delle condizioni per il superamento del limite ai sensi del comma 593 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, laddove i dati consuntivati del 2025 dimostrino un aumento dei ricavi o delle entrate rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018.

Interventi Economici

Di seguito si riportano le risorse destinate agli interventi ad oggi programmati:

DESCRIZIONE	IMPORTO	DI CUI CONTRIBUTO AZIENDA SPECIALE
Supporto rete SUAP e Agenda Digitale	36.360,00	15.000,00
Formazione Imprese e Professionisti	1.500,00	
Marchio Collettivo Tuscia Viterbese e Rieti	10.000,00	
Comitato assaggi professionali	25.000,00	
Etichettatura marchi	5.000,00	
Doppia transizione digitale ed ecologica	291.000,00	70.000,00
Comunicazione istituzionale	30.000,00	
Dashboard Osservatorio Economico Territoriale Rieti-Viterbo	13.900,00	
Prometeia	6.000,00	
Borse di studio	10.000,00	
Gestione contributi	40.000,00	
POLOS	2.000,00	
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	36.000,00	36.000,00
Promozione Agroalimentare	42.000,00	42.000,00
Quote partecipate	105.000,00	
Imprenditoria femminile	15.000,00	
Credito	5.000,00	
Internazionalizzazione	15.000,00	
Turismo	200.000,00	110.000,00
ASSAGGI	200.000,00	
Fiera del Peperoncino	25.000,00	
Iniziative formative	65.000,00	65.000,00
TOTALE	1.178.760,00	338.000,00

Dettaglio degli interventi destinati al versamento dei contributi alle partecipate:

TECNOBORSA	1.965,00
ASSOCIAZIONE CITTA' DELL'OLIO	2.600,00
FONDAZIONE FLAVIO VESPASIANO	20.000,00
SABINA UNIVERSITAS	40.000,00
ASSONAUTICA	2.800,00
TECHNOPOLE	10.000,00
ENOTECA PROVINCIALE	500
CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO	25.000,00
GAL	2.135,00
	105.000,00

Alcune quote sono state stimate sulla base degli oneri sostenuti e previsti nel 2025 in quanto non tutti i soggetti interessati hanno deliberato in merito all'entità del contributo di partecipazione.

Riguardo le risorse destinate a contributo in favore dell'Azienda Speciale Centro Italia, si evidenzia che le stesse sono individuate sulla base delle progettualità approvate dal CdA dell'azienda medesima nella seduta del 9/12/2025.

Ammortamenti e accantonamenti

Ammortamenti	47.500,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti comm.li	5.000,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti maggiorazione diritto annuale	2.051.000,00
Altri accantonamenti	53.333,00
TOTALE	2.156.833,00

Ammortamenti

I cespiti delle disciolte camere continuano ad essere ammortizzati in base alle aliquote preesistenti che saranno applicate fino alla fine del relativo periodo di ammortamento. Per i cespiti acquisiti in data successiva all'accorpamento i relativi ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote stabilite con atto del Consiglio camerale n. 18 del 21.12.2021.

Per l'anno 2025 si stimano i seguenti valori:

Amm.to Software	700,00
Amm.to Impianti	4.000,00
Amm.to Arredi e mobili	3.500,00
Amm.to altre immobilizzazioni Tecniche	33.000,00
Amm.to Attrezzature Informatiche	6.300,00
TOTALE	47.500,00

Per gli immobili della sede di Viterbo, compreso l'edificio denominato Villa Tedeschi, e l'immobile della sede di Rieti l'ammortamento è stato interrotto in quanto le stime eseguite attestano un valore di mercato ampiamente superiore al valore contabile residuo dei cespiti.

In particolare, il 25.09.2025 l'Agenzia delle Entrate ha presentato la relazione estimativa relativa all'immobile sito in Rieti, via dei Lauri 8 da cui risulta una valutazione di € 231.700,00, importo superiore al valore contabile residuo, che al 31.12.2025 ammonterà ad €. 142.755,24 (comprensivo della manutenzione straordinaria eseguita nel corso del 2025). Conseguentemente, anche per quest'immobile viene sospeso l'ammortamento. L'opzione contabile è ammessa in applicazione dei principi contabili OIC16 che prevedono la possibilità di interrompere il processo di ammortamento di un cespite nel caso in cui il valore contabile del bene è pari o inferiore rispetto al valore residuo stimato. Il valore netto contabile di un'immobilizzazione materiale è dato dal valore iniziale al netto di ammortamenti dell'esercizio e di esercizi precedenti, mentre il valore residuo stimato del cespite è il presumibile valore realizzabile del bene al termine del periodo di vita utile. L'estensione del principio contabile nazionale alle Camere di Commercio è stata confermata con parere MISE n. 0212337 dell'01.12.2014, secondo il quale *"l'ammortamento è interrotto nel caso in cui, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite."*

Accantonamento fondo svalutazione crediti commerciali

In via cautelativa è previsto un accantonamento di €. 5.000,00 al fondo svalutazione crediti di natura commerciale al fine di far fronte alla mancata riscossione di fatture emesse.

Accantonamento fondo svalutazione crediti da diritto annuale

Ai fini dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, si è fatto riferimento ai principi contabili definiti dal MISE con circolare n. 3622/c del 05.02.2009 secondo cui deve essere applicata al credito da diritto, sanzioni e interessi la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi per i quali sia possibile conoscere l'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli.

Le annualità di riferimento sono quelle relative ai ruoli emessi nel 2023 e nel 2024, dei quali si propone di seguito il dettaglio:

VITERBO

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2023	2020	Sanzione	376.683,80	63.305,39	16,81%	83,19%
2023	2020	Interessi	49.852,81	7.047,35	14,14%	85,86%
2023	2020	Diritto	1.004.986,40	138.352,97	13,77%	86,23%
2024	2021	Sanzione	268.374,27	43.590,16	16,24%	83,76%
2024	2021	Interessi	78.048,37	8.670,61	11,11%	88,89%
2024	2021	Diritto	963.321,13	105.454,96	10,95%	89,05%

RIETI

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2023	2020	Sanzione	165.864,13	32.956,61	19,87%	80,13%
2023	2020	Interessi	24.995,70	3.876,69	15,51%	84,49%
2023	2020	Diritto	504.051,95	76.151,71	15,11%	84,89%
2024	2021	Sanzione	125.844,07	22.548,33	17,92%	82,08%
2024	2021	Interessi	40.990,69	4.854,86	11,84%	88,16%
2024	2021	Diritto	505.861,87	58.879,75	11,64%	88,36%

La media tra le percentuali delle diverse annualità è pari a 85,42%. Il valore viene assunto come percentuale da applicare ai fini dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi.

	ACCANTONAMENTO
DIRITTO ANNUALE ORDINARIO	1.300.000,00
DIRITTO ANNUALE 20%	260.200,00
SANZIONI	469.800,00
INTERESSI	21.000,00
TOTALE	2.051.000,00

Riepilogo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti

Accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali	5.000,00
Accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale	2.051.000,00
TOTALE	2.056.000,00

Altri accantonamenti

L'accantonamento di euro 15.000,00 si riferisce alle risorse prudenzialmente previste per i rinnovi contrattuali del personale dirigente e non dirigente.

L'accantonamento di euro 38.333,00 afferisce all'alimentazione del fondo riserva da partecipazioni, di cui euro 8.333,33 relativamente al conferimento di capitali nella Fondazione Flavio Vespasiano (come da piano deliberato nell'ambito dell'approvazione del Bilancio 2024) ed euro 30.000,00 relativamente al di conferimento di capitali nel Comitato Organizzatore "Rieti 2026" (quota anno 2026).

◆ GESTIONE FINANZIARIA

Si stima l'entrata di €. 7.040,00 a titolo di interessi maturati su prestiti a personale e altri interessi attivi. A titolo prudenziale è, altresì, previsto l'onere di €. 200,00 a titolo di interessi passivi su anticipazione di cassa.

◆ GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria presenta un saldo pari ad €. 103.900,00 quale plusvalenza da realizzare dalla vendita delle seguenti immobilizzazioni a un prezzo superiore rispetto al valore iscritto a bilancio:

- € 88.900,00 per plusvalenza minima realizzabile dall'alienazione dell'immobile sito in Via dei Lauri, nel Comune di Rieti. Con deliberazione n. 64 del 21.10.2025 la Giunta ha autorizzato la vendita dell'immobile ponendo come base della relativa asta pubblica la valutazione eseguita dall'Agenzia delle Entrate (€ 231.700,00); la plusvalenza è data, pertanto, dalla differenza tra il valore contabile dell'immobile (€ 142.755,00) e il più probabile valore di mercato oggetto di stima da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- € 15.000,00 per plusvalenza da alienazione delle quote possedute in Tecno Holding Spa. Con deliberazione n. 70 del 18.11.2025 la Giunta ha autorizzato la vendita delle quote attualmente iscritte a bilancio per un valore contabile di € 13.068,18.

A titolo meramente cautelativo, è stato previsto l'importo di €. 40.000,00 sia come sopravvenienza attiva sia come sopravvenienza passiva al fine di consentire, nel caso in cui si rendessero necessarie, le relative registrazioni contabili.

◆ RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio presunto 2025 si chiude con **una perdita di € 813.501,48** in sintesi, così formato:

Tipologia	Importo
Proventi correnti	
Diritto annuale	5.400.000,00
Diritti di segreteria	1.583.700,00
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	526.580,00
Proventi da gestione di beni e servizi	144.100,00
Variazioni delle rimanenze	0,00
Totale proventi correnti	7.654.380,00
Oneri correnti	
Personale	-3.038.929,17
Funzionamento	-2.204.099,31
Interventi promozionali	-1.178.760,00
Ammortamenti e accantonamenti	-2.156.833,00
Totale oneri correnti	-8.578.621,48
Risultato gestione corrente	-924.241,48
Risultato della gestione finanziaria	6.840,00
Risultato della gestione straordinaria	103.900,00
Risultato d'esercizio	-813.501,48

◆ PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'art.7 del D.P.R. n.254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzione di mutui. A tale riguardo, nell'esercizio 2026, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

Software	1.500,00
Fabbricati sede di Rieti	195.000,00
Altre immobilizzazioni Tecniche	15.000,00
Attrezzature Informatiche.	4.000,00
Mobili	4.000,00
Conferimenti di capitale	30.000,00
TOTALE	249.500,00

I costi per il software, l'acquisto di attrezzature informatiche e dei mobili sono previsti in via cautelativa e per l'eventuale adeguamento a norma di alcuni arredi;

I costi per le immobilizzazioni tecniche riguardano la possibile sostituzione di alcuni condizionatori e il rifacimento delle attrezzature audio-video della sala conferenze della sede di Viterbo.

I costi per gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili afferiscono agli interventi di sistemazione

del magazzino di Via delle Rose a Viterbo, che funge da archivio, e alle attività di ripristino ed adeguamento della Sala Conferenze della sede di Rieti. I predetti oneri, comprensivi degli oneri accessori, concorrono ad incrementare il valore dei cespiti che, come indicato in precedenza, non sono soggetti ad ammortamento.

Il conferimento di capitale è relativo al versamento della terza ed ultima quota per la costituzione del fondo di dotazione del Comitato Organizzatore "Rieti 2026", del quale la Camera di Commercio di Rieti Viterbo è socio. Lo statuto del Comitato prevede che *"l'eventuale residuo attivo del patrimonio che risulterà all'esito della liquidazione, nel caso le leggi vigenti non dispongano diversamente, sarà devoluto a un ente e/o associazione meritoria"*, ne consegue che la somma versata non potrà tornare in disponibilità dell'ente camerale in caso di scioglimento e liquidazione; allo scopo di garantire una bilanciata esposizione del predetto attivo immobilizzato, come indicato in precedenza, un importo pari al conferimento viene accantonato nell'apposito fondo riserva da partecipazioni.

Le fonti di copertura del Piano sono individuate nelle disponibilità liquide della Camera e non è prevista l'accensione di mutui.

◆ COPERTURA PERDITA D'ESERCIZIO PRESUNTA

Considerando le particolari condizioni di contesto ed alla luce di una positiva dimensione della liquidità, il disavanzo economico previsto è conseguito mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati riferiti a precedenti esercizi, senza la contrazione di prestiti per fare fronte a carenza di liquidità nell'immediato e medio periodo. La possibilità di conseguire il pareggio di bilancio anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede di conseguire è prevista dall'art. 2 del DPR n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale finanziari delle Camere di Commercio). La circolare MISE n. 3612 del 26.07.2007 ha chiarito come il concetto di *"avanzo patrimonializzato"* debba essere inteso come richiamo al valore del *"Patrimonio netto degli esercizi precedenti"* risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio al momento della redazione del preventivo economico, valore che trova rappresentazione all'interno della categoria *"Patrimonio netto"*. Sempre il Ministero ha precisato che il punto di riferimento del Regolamento è *"l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente"* e che, da un punto di vista contabile, la costruzione di un documento che, su base previsionale, propone un ammontare degli oneri superiore al totale dei proventi deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale dell'ente.

Con note n. 2379 del 20.10.2014 e n. 7700 del 27.03.2020 anche Unioncamere si è pronunciata in merito alla possibilità di utilizzo degli avanzi patrimonializzati per conseguire il pareggio di bilancio. In particolare, ha rilevato come *"il concetto di equilibrio economico-patrimoniale vada inteso come capacità delle Camere di commercio di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi"*.

Ciò significa, pertanto, che andrebbe sempre valutata la compatibilità di un possibile disavanzo economico con l'equilibrio patrimoniale da perseguire in un orizzonte temporale di medio periodo e che occorre valutare le conseguenze dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile sull'equilibrio economico-patrimoniale proiettando nel tempo gli effetti di tale scelta.

Tenuto conto di ciò, il Preventivo viene predisposto in disavanzo con l'accortezza del rispetto del limite dell'avanzo patrimonializzato.

In corso di esercizio, l'effettivo utilizzo degli avanzi viene spesso ridimensionato grazie all'affinamento delle previsioni iniziali di entrata, improntate alla prudenza, al reperimento di ulteriori fonti di finanziamento ed all'ulteriore contenimento delle spese di funzionamento.

Di seguito viene illustrata la formazione dell'avanzo patrimonializzato disponibile al 31.12.2025, tenendo conto

del presumibile risultato del bilancio per l'esercizio 2025:

Patrimonio Netto al 31.12.2024	6.710.704,01
<i>Di cui riserva da partecipazioni</i>	8.333,33
Disavanzo economico presunto esercizio 2025 (da Preconsuntivo)	-447.745,00
Patrimonio Netto presunto al 31.12.2025	6.271.292,34
Disavanzo economico presunto esercizio 2026	-813.501,48
Patrimonio Netto presunto al 31.12.2026	5.457.790,86

◆ SITUAZIONE DI LIQUIDITA' E RELATIVA DINAMICA

Il saldo di cassa al 01.01.2026 è stato stimato in €. **3.430.000,00**.

L'importo è stato definito sulla base del saldo di cassa al 25.11.2025 maggiorato dei presunti incassi (*in particolare, riversamento diritti, bollo e diritto annuale da parte di Infocamere*) e ridotto dei possibili pagamenti entro la fine dell'anno (*in particolare, stipendi, F24 ritenute e contributi, IMU, ultima rata bollo virtuale, forniture, ecc. ...*).

Liquidità di cassa e Cash Flow

Il saldo di cassa al 31.12.2026 è stimato in €. 3.384.223,00.

Fondo cassa al 01.01.2026	3.430.000,00
Totale entrate previste	9.133.400,00
Totale uscite previste	9.201.000,00
Saldo di Cassa al 31.12.2026 (presunto)	3.362.400,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.403.280,00		7.103.700,00		7.103.700,00
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	419.580,00		220.000,00		220.000,00	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	210.000,00		210.000,00		210.000,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	209.580,00		10.000,00		10.000,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	5.400.000,00		5.400.000,00		5.400.000,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.583.700,00		1.483.700,00		1.483.700,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		251.100,00		251.100,00		251.100,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	251.100,00		251.100,00		251.100,00	
Totale valore della produzione (A)		7.654.380,00		7.354.800,00		7.354.800,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-2.438.526,00		-1.677.976,00		-1.627.976,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.178.760,00		-512.360,00		-512.360,00	
b) Acquisizione di servizi	-1.055.266,00		-961.116,00		-911.116,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-204.500,00		-204.500,00		-204.500,00	
8) Per godimento di beni di terzi						
9) Per il personale		-3.038.929,17		-2.871.929,17		-2.835.929,17
a) Salari e stipendi	-2.224.929,17		-2.182.929,17		-2.156.929,17	
b) Oneri sociali	-536.000,00		-526.000,00		-516.000,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-255.000,00		-140.000,00		-140.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-23.000,00		-23.000,00		-23.000,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-2.103.500,00		-2.111.900,00		-2.111.900,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-700,00		-400,00		-400,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-46.800,00		-55.500,00		-55.500,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						

d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.056.000,00		-2.056.000,00		-2.056.000,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti		-53.333,00		-20.000,00		-20.000,00
14) Oneri diversi di gestione		-944.333,31		-914.333,31		-909.333,31
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-351.793,00		-351.793,00		-351.793,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-592.540,31		-562.540,31		-557.540,31	
Totale costi (B)		-8.578.621,48		-7.596.138,48		-7.505.138,48
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-924.241,48		-241.338,48		-150.338,48
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		7.040,00		7.040,00		7.040,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.040,00		7.040,00		7.040,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-200,00		-200,00		-200,00
a) Interessi passivi	-200,00		-200,00		-200,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		6.840,00		6.840,00		6.840,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		143.900,00		40.000,00		40.000,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-40.000,00		-40.000,00		-40.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		103.900,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-813.501,48		-234.498,48		-143.498,48
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-813.501,48		-234.498,48		-143.498,48

Budget Economico Pluriennale

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.403.280,00		8.139.890,00
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	419.580,00		1.001.790,00	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	210.000,00		210.000,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	209.580,00		791.790,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	5.400.000,00		5.549.800,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.583.700,00		1.588.300,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		-32.400,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		251.100,00		202.120,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	251.100,00		202.120,00	
Totale valore della produzione (A)		7.654.380,00		8.309.610,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-2.438.526,00		-3.160.474,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.178.760,00		-1.941.438,00	
b) Acquisizione di servizi	-1.055.266,00		-1.014.536,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-204.500,00		-204.500,00	
8) Per godimento di beni di terzi				
9) Per il personale		-3.038.929,17		-2.837.741,00
a) Salari e stipendi	-2.224.929,17		-2.147.371,00	
b) Oneri sociali	-536.000,00		-525.000,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-255.000,00		-145.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-23.000,00		-20.370,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-2.103.500,00		-2.127.200,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-700,00		-200,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-46.800,00		-42.000,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.056.000,00		-2.085.000,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		-53.333,00		-80.000,00
14) Oneri diversi di gestione		-944.333,31		-912.980,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-351.793,00		-351.792,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-592.540,31		-561.188,00	
Totale costi (B)		-8.578.621,48		-9.118.395,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-924.241,48		-808.785,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		7.040,00		6.040,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.040,00		6.040,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-200,00		0,00
a) Interessi passivi	-200,00		0,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		6.840,00		6.040,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		143.900,00		380.000,00

21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-40.000,00		-25.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		103.900,00		355.000,00
Risultato prima delle imposte		-813.501,48		-447.745,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-813.501,48		-447.745,00

Budget Economico Annuale

CCIAA RIETI VITERBO

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA ENTRATE ANNO 2026

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.800.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	200.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	40.000,00
1400	Diritti di segreteria	1.550.000,00
1500	Sanzioni amministrative	50.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	140.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	210.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	50.000,00
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	650.000,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	58.500,00
3203	Riversamento avanzo di bilancio Az. Sp.	
3204	Altri contributi e riversamenti Az. Spec.	22.000,00
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	194.000,00
	Entrate patrimoniali	
4202	Altri fitti attivi	50.000,00
4204	Interessi attivi da altri	6.200,00
4205	Proventi mobiliari	0,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5102	Alienazione di fabbricati	231.700,00
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7300	Depositi cauzionali	5.000,00
7350	Restituzione fondi economali	6.000,00
	Riscossione di crediti	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	70.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.800.000,00
	TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA	9.133.400,00

CCIAA RIETI VITERBO

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	11	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	130.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	560,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	400,00
2104	Altri materiali di consumo	1.200,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.750,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.630,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.700,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	540,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.100,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.800,00
2121	Spese postali e di recapito	1.700,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.040,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	11.715,00
2125	Altre spese di manutenzione	2.060,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	106.863,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	423.600,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	630.000,00
4507	Commissioni e comitati	3.000,00
		1.340.658,00

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	323.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	500,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.200,00
2104	Altri materiali di consumo	4.880,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.200,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	28.890,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	10.800,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.620,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.300,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.400,00
2121	Spese postali e di recapito	5.100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	41.620,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	35.145,00
2125	Altre spese di manutenzione	6.180,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	185.920,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	18.750,00
4507	Commissioni e Comitati	7.000,00
		699.505,00

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI

GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	210.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.200,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	720,00
2104	Altri materiali di consumo	2.160,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.980,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	17.334,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.440,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	972,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.350,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.040,00
2121	Spese postali e di recapito	3.060,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	20.178,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.087,00
2125	Altre spese di manutenzione	3.708,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	103.372,00
4507	Commissioni e Comitati	25.000,00
		434.601,00

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	2	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	125.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	500,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.700,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	720,00
2104	Altri materiali di consumo	2.160,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.680,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	17.334,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.440,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	972,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.350,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.040,00
2121	Spese postali e di recapito	3.060,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	32.578,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.087,00
2125	Altre spese di manutenzione	3.708,00
2126	Spese legali	4.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	435.872,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	102.325,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	122.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	57.482,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	36.850,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	117.000,00
4507	Commissioni e Comitati	2.000,00
		1.112.358,00

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	593.000,00

1103	Arretrati di anni precedenti	100.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	195.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	600.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	44.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	536.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	12.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	310,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	260.000,00
1599	Altri oneri per il personale	11.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	5.400,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	960,00
2104	Altri materiali di consumo	2.880,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.640,00
2110	Studi consulenze	25.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	23.112,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.620,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.296,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.900,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	6.720,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	45.000,00
2121	Spese postali e di recapito	4.480,00
2122	Assicurazioni	28.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	41.304,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	28.116,00
2125	Altre spese di manutenzione	4.944,00
2126	Spese legali	2.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	41.896,00
4101	Rimborso diritto annuale	1.000,00
4102	Restituzione diritti	200,00
4401	IRAP	189.000,00
4402	IRES	12.000,00
4499	Altri tributi	476.000,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	35.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	51.500,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	45.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	25.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità organi istituzionali	30.000,00
5102	Fabbricati	221.000,00
5103	Impianti e macchinari	32.600,00
5104	Mobili e arredi	4.000,00
5152	Hardware	4.000,00
5157	licenze d' uso	1.500,00
5203	Conferimenti di capitale	30.000,00
		3.802.878,00

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE
GRUPPO	3	AMMINISTRAZIONI
		Servizi generali

7300	Restituzione di depositi cauzionali	5.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	6.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.800.000,00
		1.811.000,00

MISSIONE	11	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE

1.340.658,00

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **699.505,00**

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **434.601,00**

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	2	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE **1.112.358,00**

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **3.802.878,00**

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **1.811.000,00**

TOTALE GENERALE **9.201.000,00**

Si riporta di seguito il Piano previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011, redatto secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese						
PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo						
1.1 - Miglioramento quali-quantitativo della digitalizzazione e dell'ammodernamento tecnologico delle imprese (Peso: 16,69%)						
Descrizione	La Camera di Commercio, in armonia con gli obiettivi del programma dell' Agenda digitale italiana, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle piccole e medie imprese					
Risorse 2026	291.000,00					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		
OC_TD_01 - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese Misura la numerosità dei self assessment e/o assessment guidati della maturità digitale condotti dal PID (anche eseguiti da remoto) (Peso: 25,00%) (Kronos 20%)	N_self-ass_PID N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID	>= 50,00 N.	Nd	Nd	Volume	N.
OC_TD_02 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID (Peso: 25,00%) (Kronos 20%)	N_eventi-inf_PID N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	>= 10,00 N.	Nd	Nd	Volume	N.
OC_TD_03 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID (Peso: 25,00%) (Dintec)	N_Part-eventi_PID N. partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID nell'anno N	>= 150,00 N.	Nd	Nd	Volume	N.
OC_TD_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di	N_Imprese_Dig4.0 Numero imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / N_ImprAtt Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>= 0,23 N.	Nd	Nd	Efficacia	N.

imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali) (Peso: 25,00%) (Movimprese Osservatorio camerale)					
---	--	--	--	--	--

1.3 - Incremento e rafforzamento dell'attrattività turistica (Peso: 16,66%)

Descrizione	La Camera di Commercio, in quanto Ente rappresentativo del sistema delle imprese, intende compiere ogni sforzo possibile al fine di intraprendere un percorso che le consenta di recuperare un ruolo di primo piano nella determinazione delle politiche di marketing territoriale, ad oggi non sempre pienamente riconosciuto dalla legislazione regionale					
Risorse 2026	426.000,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		
OS. 131 - Capacità di coinvolgimento delle imprese negli eventi di promozione del turismo Misura la numerosità delle imprese partecipanti negli eventi organizzati dalla CCIAA sul turismo (Peso: 100,00%) (Rilevazione camerale)	N. imprese partecipanti ad eventi organizzati dalla CCIAA sul turismo Misura la numerosità delle imprese coinvolte negli eventi organizzati dalla CCIAA sul turismo	>= 110,00 N.	Nd	Nd	Volume	N.

1.4 - Miglioramento della competitività delle imprese (Peso: 16,66%)

Descrizione	Azioni di sostenibilità ed economia circolare, networking territoriale e valorizzazione delle informazioni economiche					
Risorse 2026	283.500,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		
OS 1.4.1 - Iniziative di formazione e informazione qualificata sui temi ambientali/green economy Iniziative di formazione e informazione qualificata sui temi ambientali/green economy (Peso: 100,00%) (Rilevazione camerale)	N. Iniziative organizzate	>= 4,00 N.	Nd.	Nd	Volume	N.

1.5 - Incremento delle possibilità occupazionali del territorio attraverso gli strumenti dell'orientamento e dell'alternanza (Peso: 16,66%)

Descrizione	Azioni di orientamento Alternanza Scuola-Lavoro e creazione, sviluppo e formazione di impresa					
Risorse 2026	57.900,00					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		

OS 1.5.1 - Pubblicazione e diffusione rapporti provinciali Excelsior Pubblicazione e diffusione rapporti provinciali Excelsior (Peso: 100,00%) <i>(Sito istituzionale e social)</i>	Numero rapporti pubblicati e diffusi	>= 20,00 N.	>= 20,00 N.	Volume	N.
---	--------------------------------------	----------------	----------------	--------	----

2.1 - Miglioramento della semplificazione e della sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi (Peso: 100,00%)

Descrizione	Azioni di semplificazione e e-government e di efficientamento dei processi e dell'organizzazione per i servizi esterni				
Risorse 2026	66.360,00 Euro				
Indicatore	Algoritmo	Target			Unità misura
		2026	2027	2028	
OC_TBS_01 - Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov Indica il grado di utilizzo del portale impresainungiorno.gov mediante la numerosità delle pratiche inviate (Peso: 20,00%) <i>(Infocamere)</i>	Numero pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov dell'anno N	>= 4.900,00 N.	Nd	Nd	Volume N.
OC_TBS_02 - Grado di adesione al cassetto digitale Misura il grado di adesione delle imprese al cassetto digitale rispetto al totale delle imprese attive al 31/12 (Peso: 20,00%) <i>(Infocamere Movimprese)</i>	Numero imprese aderenti Cassetto digitale dell'anno N / N_ImprAtt Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>= 37,00 %	Nd	Nd	Efficacia %
OC_TBS_03 - Grado di rilascio di strumenti digitali Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive (Peso: 20,00%) <i>(Infocamere Movimprese Osservatorio camerale)</i>	(Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N (rinnovo CCIAA + primo rilascio e rinnovo Aziende speciali) + Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N (primo rilascio CCIAA)) / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>= 4,50 N.	Nd.	Nd	Efficacia N.
OC_TBS_04 - Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP Misura il livello di comuni aderenti al SUAP camerale rispetto al totale dei Comuni aderenti al SUAP (Peso: 20,00%) <i>(Infocamere Unioncamere)</i>	Numero Comuni aderenti al SUAP camerale dell'anno N / N_T_comuni_SUAP Numero totale Comuni aderenti al SUAP	>= 87,00 %	Nd	Nd	Efficacia %
OC_TBS_05 - Incidenza di pratiche Registro Imprese evase entro i 5gg L'indicatore esprime l'incidenza di pratiche Registro	N. di pratiche evase entro i 5 gg / N. totale protocolli Registro Imprese	>= 85,00 %	Nd	Nd	Efficacia %

Imprese evase entro i 5 gg rispetto al totale delle pratiche Registro Imprese (Peso: 20,00%) (Applicativi Infocamere)					
---	--	--	--	--	--

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

PROGRAMMA - 004 - Vigilanza e tutela dei consumatori

1.6 - Incremento del grado di legalità, tutela e trasparenza del mercato (Peso: 16,66%)

Descrizione	Azioni di controllo e vigilanza anche in accordo con gli Organismi di vigilanza e le Forze dell'ordine; regolazione del mercato; tutela della proprietà industriale e intellettuale; sicurezza e etichettatura dei prodotti; risoluzione alternativa delle controversie					
Risorse 2026	40.000,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		
OS1.6.1 - Promozione dell'istituto dell'arbitrato Promozione dell'istituto dell'arbitrato (Peso: 50,00%) (Rilevazione camerale)	Numero di iniziative di promozione dell'istituto	$\geq$ 1,00 N.	Nd.	Nd	Volume	N.
O.S. 1.6.2 - Incremento percentuale aumento depositi di marchi e brevetti Incremento percentuale aumento depositi di marchi e brevetti (Peso: 50,00%) (Rilevazione camerale)	(Numero marchi e brevetti depositati nell'anno n - Numero marchi e brevetti depositati nell'anno n-1) / Numero marchi e brevetti depositati nell'anno n-1	$\geq$ 0,50 %	Nd	Nd	Efficacia	%

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA - 005 - Internazionalizzazione e Made in Italy

1.2 - Incremento dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso politiche di supporto in accordo con gli organismi regionali e nazionali compresi quelli del sistema camerali (Peso: 16,67%)

Descrizione	La Camera di Commercio intende pertanto incrementare gli sforzi delle imprese per consolidare la loro presenza all'estero					
Risorse 2026	15.000,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		
OC_Int_01 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione Misura la numerosità delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione (promozione, formazione, seminari, ecc.) (Peso: 25,00%) (Osservatorio camerale)	Numero imprese supportate per l'internazionalizzazione nell'anno N	>= 150,00 N.	Nd	Nd	Volume	N.
OC_Int_02 - Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati Esprime il volume di attività degli incontri e degli eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema (Peso: 25,00%) (Osservatorio camerale)	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	>= 4,00 N.	Nd	Nd	Volume	N.
OC_Int_03 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione Misura l'incidenza delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione rispetto al totale delle imprese esportatrici (Peso: 25,00%) (Elaborazione Tagliacarne su dati ISTAT Osservatorio camerale)	Numero imprese supportate per l'internazionalizzazione nell'anno N / Numero imprese esportatrici	>= 42,00 %	Nd	Nd	Efficacia	%
OC_Int_04 - Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione Indica la capacità di risposta entro i 5 gg delle domande pervenute allo sportello Internazionalizzazione inerenti chiarimenti/ricieste di informazioni/quesiti su pratiche necessarie per attività di import/export ma anche informative su fiere e iniziative per l'estero (Peso: 25,00%) (Osservatorio camerale)	Numero quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione nell'anno N	>= 70,00 N.	Nd	Nd	Qualità	N.

PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

3.1 - Miglioramento del grado di trasparenza e delle azioni di prevenzione della corruzione e sviluppo delle professionalità (Peso: 100,00%)

Descrizione	Sviluppo di un approccio trasversale nell'organizzazione, qualificazione e sviluppo delle professionalità, attività di trasparenza e prevenzione della corruzione					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		
DFP 4.3 - Grado di trasparenza dell'amministrazione Indice composto che esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV (Peso: 33,34%) (Osservatorio camerale)	Indice_Trasp Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	>= 0,97 N.	Nd	Nd	Efficacia	N.
OS.3.1.1 - Percentuale di personale che ha ricevuto almeno 40 ore di formazione L'indicatore misura l'incidenza del personale che ha ricevuto almeno 3 ore di formazione sul totale del personale camerale dipendente (Peso: 33,33%) (Rilevazione camerale/applicativi Infocamere)	N. dipendenti che hanno ricevuto almeno 10 ore di formazione / N. totale di dipendenti camerali	>= 100,00 %	Nd	Nd	Struttura	%
OS. 3.1.2 - Sviluppo delle professionalità tramite la piattaforma Syllabus Sviluppo delle professionalità (Peso: 33,33%) (Piattaforma Syllabus/applicativi infocamere)	Dipendenti Area Istruttori, Funzionari e elevata qualificazione con almeno 1 corso di formazione effettuato nell'anno sulla piattaforma Syllabus / Tutti i Dipendenti della Camera inseriti nelle Aree Istruttori, Funzionari e Elevata Qualificazione	>= 90,00 %	Nd	Nd	Volume	%

4.1 - Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera (Peso: 100,00%)

Descrizione	Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo) d ricognizione situazioni creditorie; Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		

EC05.1 - Indice di struttura primario Misura la capacità delle CCIAA di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio. (Peso: 30,00%) (Osservatorio bilanci)	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	$\geq 95,00\%$	Nd	Nd	Salute economica	%
EC07 - Capacità di generare proventi aggiuntivi Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria. (Peso: 25,00%) (Osservatorio bilanci)	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	$\geq 9,00\%$	Nd	Nd	Efficacia	%
B3.1_02 - Percentuale di incasso del Diritto annuale Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12. (Peso: 15,00%) (Infocamere Osservatorio bilanci)	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	$\geq 62,00\%$	Nd	Nd	Efficacia	%
EC27 - Indice equilibrio strutturale Indica la capacità della Camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali (Peso: 30,00%) (Osservatorio bilanci)	(Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali) - Oneri strutturali (Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale)) / Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali)	$\geq - 4,00\%$	Nd	Nd	Salute economica	%

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RIETI-VITERBO**

VERBALE N. 2 DEL 17/12/2025

In data 17/12/2025 alle ore 10.30, presso la sede legale della Camera di Commercio I.A.A. Rieti-Viterbo, con modalità telematica, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Giulio SANTOPRETE	Membro effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente
Dott. Arrigo MORACA	Membro effettivo in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Presente
Dott.ssa Cristina CAPATANO	Membro effettivo provvisorio in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente

per procedere all'esame della proposta di Preventivo economico 2026 approvata dalla Giunta Camerale con delibera n. 79 del 9/12/2025.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio con nota n. 27022 del 10/12/2025 per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito nell'esame dell'elaborato contabile dal Dirigente dell'Area Promozione e Servizi Amministrativi, Dott.ssa Federica Ghitarrari, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Presidente, accertata la validità della riunione, dà inizio ai lavori. Il Collegio passa quindi all'esame del predetto documento e dopo aver acquisito ogni notizia utile e aver eseguito le opportune verifiche, redige la relazione al Preventivo che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Presidente delega la D.ssa Ghitarrari ad inoltrare, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, copia del presente verbale al rappresentante legale dell'ente in adempimento di quanto previsto dall'art. 32 del DPR 254/2005.

Il Collegio rammenta, inoltre, che la delibera di approvazione del bilancio dovrà essere trasmessa all'Amministrazione vigilante e al MEF.

La riunione termina alle ore 12.45 previa stesura del presente verbale.

Camera di Commercio IAA di Rieti Viterbo

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Il bilancio di previsione anno 2026 approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 79 del 9/12/2025 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti per il relativo parere di competenza conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, e dell'art. 3 del DM 27.03.2013.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27.03.2013 e definito su base triennale;
- Il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005, redatto in base allo schema dell'allegato A) del DPR medesimo;
- Il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) del DM 27.03.2013;
- Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27.03.2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 (PIRA);
- La relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il preventivo oggetto della presente relazione è redatto in conformità agli articoli 6 e 7 del DPR 02/11/2005, n. 254, regolamento che disciplina la contabilità delle Camere di Commercio, nonché in base ai dettami del Decreto del MEF 27.03.2013, che prevedono un modello di programmazione e rendicontazione di natura economico-finanziaria. La prospettiva finanziaria è considerata, ma non costituisce la base autorizzatoria primaria del bilancio, che si fonda invece sul principio della competenza economica.

Tale peculiarità caratterizza la struttura del documento contabile e dei criteri utilizzati per la valutazione complessiva del preventivo economico.

Il documento evidenzia le voci di oneri e proventi distinte tra la gestione corrente, la gestione finanziaria e la gestione straordinaria, nonché il piano degli investimenti.

BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Rieti – Viterbo per l'anno 2026 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	Variazioni +/-	PREVENTIVO ANNO 2026	Differenza %
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1 Diritto Annuale	5.549.800,00	-149.800,00	5.400.000,00	-2,70
2 Diritti di Segreteria	1.588.300,00	-4.600,00	1.583.700,00	-0,29
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.082.200,00	-555.620,00	526.580,00	-51,34
4 Proventi da gestione di beni e servizi	121.710,00	22.390,00	144.100,00	18,40
5 Variazione delle rimanenze	-33.400,00	32.400,00	0	-100,00
Totale Proventi Correnti A	8.309.610,00	-655.230,00	7.654.380,00	-7,89
B) Oneri Correnti				
6 Personale	-3.837.741,00	-201.188,17	-3.038.929,17	7,09
7 Funzionamento	-2.132.016,00	-72.083,31	-2.204.099,31	3,38
8 Interventi Economici	-1.941.438,00	762.678,00	-1.178.760,00	-39,28
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.207.200,00	30.367,00	-2.156.833,00	-2,28
Totale Oneri Correnti B	-9.118.395,00	539.773,52	-8.578.621,48	-5,92
Risultato della gestione corrente A-B	-808.785,00	-115.456,48	-924.241,48	14,28
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi Finanziari	6.040,00	1.000,00	7.040,00	16,56
11 Oneri Finanziari	0	-200,00	-200,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	6.040,00	800,00	6.840,00	13,25
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	380.000,00	-236.100,00	143.900,00	-62,13
13 Oneri Straordinari	-35.000,00	-15.000,00	-40.000,00	60,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	355.000,00	-251.100,00	103.900,00	-70,73
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA				

14 Rivalutazioni attivo patrimoniale				
15 Svalutazioni attivo patrimoniale				
Differenze rettifiche attività finanziarie				
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-447.745,00	-365.756,48	-813.501,48	81,69
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	1.300,00	200,00	1.500,00	15,38
F Immobilizzazioni Materiali	137.510,00	80.490,00	218.000,00	58,53
G Immobilizzazioni Finanziarie	60.000,00	-30.000,00	30.000,00	-50,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	198.810,00	50.690,00	249.500,00	25,50

SITUAZIONE EQUILIBRIO DATI DI CASSA

Prospetto riepilogativo dati di cassa	2026
Saldo cassa presunto iniziale	3.430.000,00
riscossioni previste	9.133.400,00
pagamenti previsti	9.201.000,00
Saldo finale di cassa	3.362.400,00

ESAME DEI PROVENTI

Diritto Annuale

Il Collegio rileva che nella previsione delle entrate da diritto annuale è stata considerata anche la maggiorazione del 20% prevista dall'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, deliberata dal Consiglio camerale con atto n. 6 del 23 settembre 2025, sebbene non si sia ancora stato emanato il relativo decreto formale di autorizzazione da parte del MISE per il triennio 2026-2028.

La scelta dell'Ente è stata motivata dalla necessità di assicurare la continuità operativa e la possibilità di predisporre, nei tempi necessari, gli atti amministrativi, le convenzioni e gli strumenti attuativi in coerenza con la programmazione degli obiettivi fissati; ha altresì stabilito che nessun impegno di spesa potrà essere assunto né alcuna liquidazione effettuata utilizzando tali risorse fino all'adozione del decreto ministeriale, salvo quanto necessario per obbligazioni contrattuali già assunte. In caso di mancata autorizzazione ministeriale, l'Ente farà eventualmente fronte agli oneri maturati con risorse proprie.

L'importo dei proventi da diritto annuale, comprensivo di sanzioni ed interessi, ammonta ad € 5.400.000,00 ed è stato calcolato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE 3622/C del 05.02.2009 che riporta le stime al provento incassato e al credito maturato alla data del 30 settembre 2025, come risultante dai dati forniti da Infocamere.

L'importo del credito costituisce la base sul quale applicare una percentuale del 30% per il calcolo delle sanzioni. Nella voce diritto annuale sono stati conteggiati, inoltre, gli interessi sull'anno corrente e gli interessi di mora sui ruoli emessi.

Diritti di segreteria

La previsione, pari ad €. 1.573.700,00 è stata effettuata prendendo a riferimento il trend degli anni precedenti e l'andamento della riscossione dell'anno corrente. In quest'ambito sono compresi i diritti per ricerche anagrafiche, per il rilascio di visure, atti e certificazioni, per le iscrizioni, modifiche e cessazioni, per il deposito di atti, per il rilascio delle carte tachigrafiche di CNS/dispositivi di firma digitale, per gli adempimenti dichiarazioni ambientali MUD, per il rilascio di documenti commercio estero, brevetti, marchi e per i protesti. L'importo contabilizza anche la previsione per la riscossione di sanzioni amministrative.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Tale voce riguarda in particolare: il rimborso della Regione Lazio per la tenuta dell'ambo delle imprese artigiane; l'affitto attivo dell'immobile denominato Villa Tedeschi a seguito di convenzione con Morgan Vonwiller Italia Spa e European Financial District; la restituzione dei contributi a suo tempo concessi al Confidi Fift Alto Lazio ora in liquidazione e il contributo della Regione Lazio per la compartecipazione alla realizzazione di una serie di eventi e manifestazioni per la promozione turistica. Risultano, inoltre, rimborsi da parte dell'ISTAT per l'attività di raccolta dati e di Unioncamere per l'attività di vigilanza, svolta in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzata al controllo della conformità e della sicurezza dei prodotti immessi sul mercato (Progetto SVIM).

Proventi da gestione di beni e servizi

Previsione pari ad €. 114.100,00, si riferisce ai proventi per la gestione dei servizi commerciali; in particolare: rinnovo firme digitali, vendita carnet, attività di mediazione, canoni utilizzo piattaforma SUAP e sportello Ittico BMTI.

ESAME DEGLI ONERI

Personale

Descrizione	
Competenze al personale	2.224.929,17
Oneri sociali	536.000,00
Accantonamento TFR e IFR	255.000,00
Altri costi del personale	23.000,00
TOTALE	3.038.929,17

Nella voce competenze sono compresi:

- Retribuzione ordinaria per un organico di n. 51 unità di personale, inclusa la dirigenza, tenendo conto della sostituzione di una unità per la quale è previsto il collocamento a riposo, nonché dell'assunzione in corso d'anno di un'ulteriore unità di personale. Nella Relazione della Giunta viene dato atto che una più puntuale quantificazione degli oneri potrà essere effettuata in sede di aggiornamento, tenendo in considerazione la programmazione del piano occupazionale definito nel PIAO e le prescrizioni in ambito assunzionale eventualmente introdotte dalla normativa di bilancio 2026.
La stima degli oneri considera gli incrementi previsti dalle ipotesi di rinnovo contrattuale in itinere.
- Retribuzione accessoria del personale dirigente e non, la retribuzione di posizione e di risultato delle EQ ed il lavoro straordinario.
- Negli altri costi del personale sono compresi: il welfare aziendale a carico del bilancio, il rimborso alla Camera di Roma degli ex UPICA, il rimborso ad Unioncamere delle aspettative sindacali e del contributo ARAN e le spese per il medico competente.
- I fondi TFR e IFS relativi al personale delle Camere di Commercio sono oggetto di gestione diretta da parte degli enti camerali. Tali fondi, pertanto, non sono conferiti all'INPS e rimanendo integralmente nella competenza gestionale degli enti camerali.

Oneri di Funzionamento

La Relazione predisposta dalla Giunta camerale illustra analiticamente, per ogni tipologia di onere, le varie componenti, la cui quantificazione è stata prevalentemente costruita in base ad esigenze operative ed ai contratti stipulati.

Prestazione di servizi	1.055.266,00
Oneri diversi di gestione	699.543,00
Quote associative	244.790,31
Organi istituzionali	204.500,00
TOTALE	2.204.099,31

Interventi economici

Il Collegio verifica che nella Relazione le risorse finalizzate al finanziamento degli interventi economici ammontano ad € 1.178.760,00 e che una parte degli stessi, pari ad € 338.000,00, è destinata a contributo in favore dell'Azienda Speciale dell'Ente.

Supporto rete SUAP e Agenda Digitale	36.360,00
Formazione Imprese e Professionisti	1.500,00
Marchio Collettivo Tuscia Viterbese e Rieti	10.000,00
Comitato assaggi professionali	25.000,00
Etichettatura marchi	5.000,00
Doppia transizione digitale ed ecologica	291.000,00
Comunicazione istituzionale	30.000,00
Dashboard Osservatorio Economico Territoriale Rieti-Viterbo	13.900,00
Prometeia	6.000,00
Borse di studio	10.000,00
Gestione contributi	40.000,00
POLOS	2.000,00
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	36.000,00
Promozione Agroalimentare	42.000,00
Quote partecipate	105.000,00
Imprenditoria femminile	15.000,00
Credito	5.000,00
Internazionalizzazione	15.000,00
Turismo	200.000,00
ASSAGGI	200.000,00
Fiera del Peperoncino	25.000,00
Iniziative formative	65.000,00
TOTALE	1.178.760,00

Ammortamenti e accantonamenti

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale, complessivamente pari ad € 2.051.000,00, è stato eseguito in base alle indicazioni di cui alla circolare MISE 3622/C del 05.02.2009, secondo la quale deve essere applicata al credito da diritto, sanzioni e interessi la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi per i quali sia possibile conoscere l'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione. Come illustrato nella Relazione, la percentuale media è pari al 85,42% ed è riferita alla mancata riscossione dei ruoli emessi nel 2023 e nel 2024.

E' previsto un accantonamento prudenziale di € 5.000,00 per alimentare il fondo svalutazione crediti commerciali e di € 15.000,00 a fondo oneri per rinnovi contrattuali futuri. Inoltre, è fissato un accantonamento di € 38.333,00 per alimentare il fondo riserva da partecipazioni, di cui euro 8.333,33 relativamente al conferimento di capitali nella Fondazione Flavio Vespasiano (come da piano deliberato nell'ambito dell'approvazione del Bilancio 2024) ed euro 30.000,00 relativamente al di conferimento di capitali nel Comitato Organizzatore "Rieti 2026" (quota anno 2026). Quest'ultimo accantonamento è motivato dalla presenza nei relativi statuti di previsioni che escludono, in caso di scioglimento, la liquidazione del patrimonio residuo in favore dei soci; l'accorgimento ha lo scopo di bilanciare l'esposizione dell'immobilizzazione dell'attivo (conferimento di capitali) con un apposito fondo nel passivo.

La stima delle quote di ammortamento ammonta, complessivamente ad € 47.500,00. Il Collegio verifica che nella Relazione viene indicato che gli immobili di proprietà dell'Ente non vengono sottoposti ad ammortamento in applicazione dei principi contabili OIC16 che prevedono la possibilità di interrompere il processo di ammortamento di un cespite nel caso in cui il valore contabile del bene è pari o inferiore rispetto al valore residuo stimato. Relazioni estimative sono state eseguite nel 2014 per gli immobili di Viterbo e negli anni 2023/2025 per gli immobili di Rieti, rilevando un valore realizzabile superiore al valore residuo contabile.

PROVENTI/ONERI FINANZIARI

Il Collegio verifica la previsione di di €. 7.040,00 a titolo di interessi maturati su prestiti a personale e altri interessi attivi e, a titolo prudenziale, un onere di €. 200,00 a titolo di interessi passivi su anticipazione di cassa.

PROVENTI/ONERI STRAORDINARI

Il Collegio verifica che il saldo attivo della gestione straordinaria, pari ad € 103.900,00, è costituito da:

- € 88.900,00 per plusvalenza minima realizzabile dall'alienazione dell'immobile sito in Via dei Lauri, nel Comune di Rieti; immobilizzazione iscritta a bilancio per un valore di € 142.755,00 e più probabile valore di mercato di € 231.700,00, come da stima dell'Agenzia delle Entrate.
- € 15.000,00 per plusvalenza da alienazione delle quote possedute in Tecno Holding Spa.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio verifica che gli oneri per gli investimenti sono coperti dall'avanzo patrimonializzato e che da quanto specificato nella Relazione riguardano l'acquisto di attrezzature informatiche e relativo software, alcuni condizionatori, arredi a norma e, in particolare, interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede di Rieti e sul magazzino sito in Viterbo, via delle Rose.

E' altresì previsto un conferimento di capitali conseguente all'adesione della Camera al Comitato Organizzatore "Rieti 2026" il cui scopo è quello di organizzare i campionati europei under 18 di atletica leggera; il conferimento ammonta ad € 60.000,00 euro, corrispondente all'ultima quota per la costituzione del fondo di dotazione del comitato.

Le fonti di copertura del Piano sono individuate nelle disponibilità liquide della Camera e non è prevista l'accensione di mutui.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio rappresenta che la Camera ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle disposizioni di contenimento previste della vigente normativa. In particolare, viene verificato il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della L. 160/2019, che ha introdotto un "unico" limite di spesa legato al valore medio delle spese effettuate nel triennio 2016-2017-2018 come risultante dai bilanci approvati.

Per gli enti in contabilità economico-finanziaria, come le Camere di Commercio, la base di riferimento per la determinazione del risparmio è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27.03.2013.

Dal novero delle componenti che costituiscono il limite sono esclusi: gli interventi di promozione economica iscritti nella voce B7a (nota Mise n. 88550 del 25.3.2020), i compensi e le indennità spettanti agli organi camerali fino a concorrenza del valore massimo calcolato in base al DM 13.03.2023 (nota MIMIT nota n. 197414 del 14.06.2023) e la manutenzione obbligatoria concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro (circolare MEF n. 9 del 21.04.2020 con

riferimento alla disapplicazione del comma 1, dell'art. 8, del DL 31.05.2010 n. 78).

	PREVISIONE 2026
B6) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00
B7b) acquisizione servizi	1.055.266,00
manutenzione ordinaria obbligatoria (-)	-69.150,00
B7c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0,00
B7d) compensi ad organi amministrazione e controllo	204.500,00
Limite massimo DM 13.03.2023 - compenso organi camerali (-)	-131.250,00
B8) per godimento di beni e servizi	0,00
TOTALE	1.058.366,00

Il Collegio verifica che l'importo delle spese rientrano nel tetto di spesa di cui alla L. 160/2019, che ammonta ad € 1.071.263,49, come accertato dal precedente Collegio nella seduta del 21.12.2021.

Il Collegio verifica che il preventivo comprende l'onere per il versamento dei risparmi delle spese di funzionamento di cui alla L. 160/2019 stimato per l'anno 2026 sulla base del versamento eseguito l'anno precedente (€ 351.792,77). Il Collegio prende atto che la previsione è stata inclusa pur in pendenza di giudizio dinanzi al Tribunale di Roma del ricorso presentato dall'Ente, unitamente ad altre consorelle, riguardo la debenza del versamento.

Il Collegio verifica che le risorse destinate alla retribuzione accessoria del personale, al netto delle voci non soggette, (€ 790.335,12) è contenuta nel tetto di spesa di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/217, la cui entità (€ 843.099,19) è stata oggetto di quantificazione dal precedente Collegio nella seduta del 21 dicembre 2021.

Trattandosi di valori non definitivi e, come indicato nella stessa relazione della Giunta, oggetto di possibili aggiornamenti, il Collegio si riserva di eseguire ulteriori verifiche e controlli in sede di certificazione della costituzione dei fondi per il trattamento accessorio.

RISULTATO D'ESERCIZIO E PAREGGIO DI BILANCIO

Dal punto di vista economico, il documento contabile proposto prevede un disavanzo di € 813.501,48 che sarà assorbito ai fini del pareggio di bilancio dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, così come previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005. Un disavanzo è previsto anche nel preconsuntivo 2025 e nei successivi anni compresi nel budget economico pluriennale.

La circolare MISE n. 3612 del 26.07.2007 ha chiarito come il concetto di "avanzo patrimonializzato" debba essere inteso come richiamo al valore del "Patrimonio netto degli esercizi precedenti" risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio al momento della redazione del preventivo economico.

L'avanzo economico conseguito negli esercizi post accorpamento (€ 641.152,73 nel 2022, € 247.435,38 nel 2023, € 295.522,23 nel 2024) ha comportato l'incremento del Patrimonio Netto della Camera, assestandosi al 31.12.2024 sull'importo di € 6.710.704,01 (di cui € 8.333,33 riserva da partecipazioni).

OSSERVAZIONI

Il collegio dei Revisori, nell'esaminare la relazione al bilancio previsionale approvata dalla Giunta il 9 dicembre 2025 con delibera n. 79, tenuto conto delle tempistiche che non consentirebbero di predisporre una nuova versione del bilancio previsionale ritiene comunque necessario che l'organo deliberante ne prenda atto e consideri eventuali azioni correttive in fase di gestione.

a) Proventi correnti

Con atto n. 6 del 23 settembre 2025 il Consiglio camerale ha deliberato la proroga dell'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028.

La possibilità per le Camere di Commercio di applicare la maggiorazione del 20% oltre il 2025 trova fondamento normativo nell'articolo 18, comma 10, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento".

Nella relazione al Preventivo 2026 si precisa che:

"La deliberazione è stata trasmessa a Unioncamere per il successivo inoltro al MISE, che – previo parere favorevole della Regione Lazio – dovrà emanare il decreto formale di autorizzazione".

Ed ancora, "In sede di predisposizione del bilancio preventivo, la Camera ritiene opportuno iscrivere le risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale, pur in attesa del decreto ministeriale, al fine di garantire una tempestiva e coerente programmazione delle attività, dichiarare la sostenibilità economico-finanziaria dei progetti strategici programmati e non interrompere interventi rilevanti per la competitività del tessuto economico locale".

Sulla base di tali presupposti il bilancio di previsione include euro 726.000 di maggiori incassi da diritto annuale a seguito della presunta autorizzazione ministeriale all'incremento del 20% del diritto annuale.

Dette somme sono destinate alla copertura finanziarie di due progetti il cui valore complessivo destinato agli interventi economici è di euro 491.000:

- "Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica"
- "Turismo"

Nella relazione al previsionale l'Ente precisa che *"Nel rispetto del principio di prudenza e a tutela dell'equilibrio contabile, è stabilito che nessun impegno di spesa potrà essere assunto né alcuna liquidazione effettuata utilizzando tali risorse fino all'adozione del decreto ministeriale, salvo quanto necessario per obbligazioni contrattuali già assunte. In caso di mancata autorizzazione ministeriale, l'Ente farà fronte agli eventuali oneri già maturati con risorse proprie."*

Questo Collegio dei Revisori, pur comprendendo le motivazioni sottese alla necessità di essere tempestivi nell'avvio di progetti, non può non osservare che in assenza del DM autorizzativo le entrate derivanti dalla maggiorazione non possono essere iscritte in bilancio come entrate certe atteso che l'iter autorizzativo è ancora in corso e non sussistono i presupposti per iscrivere tra i proventi le somme della maggiorazione del diritto annuale pari ad euro 726.000.

Ai fini del pieno rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e prudenza, atteso che l'autorizzazione ministeriale costituisce la condizione giuridica che rende l'entrata certa ed esigibile, quindi iscrivibile in bilancio, si raccomanda di avviare i progetti *de quibus* esclusivamente dopo la prevista autorizzazione del MIMIT e, in caso di diniego, di avviare i progetti solo a seguito di nuovo parere del Consiglio riguardo la copertura finanziaria degli stessi con gli avanzi patrimonializzati ovvero con altre risorse certe.

b) Proventi straordinari

Tra i proventi straordinari figura, tra l'altro, l'iscrizione di una plusvalenza relativa alla cessione di immobili pari ad euro 88.900.

Sul punto l'Ente, nella relazione al bilancio di previsione, precisa che si tratta della *"plusvalenza minima realizzabile dall'alienazione dell'immobile sito in Via dei Lauri, nel Comune di Rieti"* atteso che scaturirebbe dal differenziale tra il valore contabile dei beni da dismettere pari ad euro 142.755 e la stima/perizia effettuata dall'Agenzia delle Entrate sul valore degli immobili pari ad euro 231.700. Quest'ultimo valore costituirebbe la base d'asta per la vendita.

Da un approfondimento è emerso che allo stato è in corso l'adozione del bando di asta pubblica e la vendita, quindi, non si è ancora perfezionata. Conseguentemente, non sussiste alcun atto giuridicamente rilevante a base dell'inserimento in bilancio di previsione della predetta plusvalenza. I referenti della Camera di commercio, su richiesta di questo Collegio dei revisori riferiscono che sussiste sul mercato un interesse verso gli immobili che si intende dismettere ma di non aver considerato l'eventuale ipotesi di un disallineamento tra domanda ed offerta e, conseguentemente, il rischio di una asta andata deserta.

La circostanza di cui sopra dovrebbe indurre l'Ente, nel rispetto del principio di prudenza a non iscrivere in bilancio la predetta plusvalenza la cui aleatorietà potrebbe aggiungere elementi di incertezza ai risultati economici prospettici al 31 dicembre 2026.

Si consiglia all'Ente di monitorare attentamente questa voce, di aggiornare gli Organi della Camera, incluso il Collegio dei revisori e di valutare un eventuale accantonamento a fondo rischi per neutralizzare l'effetto della plusvalenza in sede di aggiornamento al preventivo economico 2026.

c) Accantonamenti

Il Collegio osserva che nel corso del 2026 è imputato un accantonamento per TFR di Euro 255.000 e da una serie di approfondimenti è emerso che parte di questo costo si riferisce ad annualità pregresse che, nel rispetto dei principi contabili, devono essere rilevate nell'esercizio in cui si manifestano per cui anche nel 2025.

Sul punto il Collegio invita la Camera di commercio ad un approfondimento sul tema e, ove ritenuto opportuno, rilevare sul bilancio 2025 (consuntivo) gli effetti dell'allineamento dei fondi di competenza e le eventuali sopravvenienze passive per la parte legata agli esercizi antecedenti il 2025.

Per quanto sopra all'esercizio 2026 dovrà essere imputata esclusivamente la quota di competenza dell'anno.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori, pur con le raccomandazioni e riserve evidenziate, fidando che l'Ente adotterà le necessarie misure per garantire l'applicazione corretta dei principi contabili e la salvaguardia degli equilibri di bilancio futuri, considerato che

- Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- Le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- Sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- si è rispettato il principio del pareggio con ricorso agli avanzi patrimonializzati;
- visto il DM 27.03.2013;
- visto il DPR 254/2005;

Esprime parere favorevole

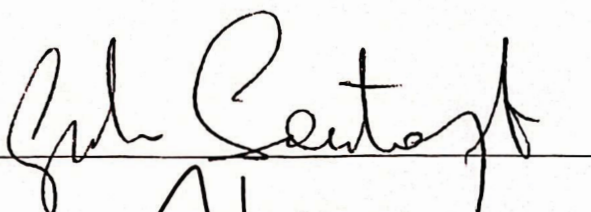
all'approvazione del Bilancio di Previsione della Camera di Commercio IAA di Rieti-Viterbo - anno 2026 - da parte del Consiglio della Camera di Commercio IAA di Rieti Viterbo.

Viterbo, 17dicembre 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

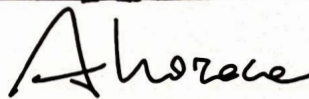
Dott. Giulio Santoprete

(Presidente)



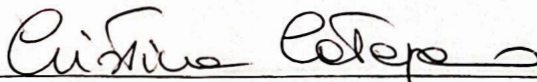
Dott. Arrigo Moraca

(Componente)



Dott.ssa Cristina Capatano

(Componente)



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 9 DICEMBRE 2025

OGGETTO: Esame ed approvazione Bilancio preventivo 2026 e relazione del Presidente

Il Vice Presidente Casadei prega il Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale di dare lettura della relazione redatta dal Collegio stesso e relativa al progetto di bilancio per l'anno 2026. Il Presidente del Collegio illustra sinteticamente i contenuti della relazione ed al termine informa il Consiglio che il Collegio, dopo aver attentamente esaminato la documentazione trasmessa, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2026.

Il Vice Presidente ringrazia quindi il Collegio per il prezioso lavoro svolto e passa la parola al Direttore Generale pregandolo di illustrare il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il Dott. Cipriano evidenzia da subito come nell'anno 2026 l'attività formativa tornerà ad essere regolarmente erogata presso la sede di Viterbo e ciò in virtù dell'avvenuto accreditamento nello scorso mese di giugno delle aule. Va sottolineato, continua il Direttore Generale, come a partire dallo scorso mese di settembre, grazie anche ad un ancora più incisivo impegno del personale, numerose iniziative sono state già promosse e realizzate. Purtroppo, si segnala, ulteriori ritardi nei previsti lavori della sala dedicata alle attività convegnistiche e corsuali della sede di Rieti, faranno ancora slittare la ripresa delle attività formative sul territorio reatino.

Per quello che riguarda nel dettaglio il programma di attività per l'anno 2026 lo stesso è stato articolato in quattro assi strategici prioritari, concepiti per rispondere in modo efficace alle sfide dello sviluppo economico locale e per garantire la competitività delle imprese del territorio di Rieti e Viterbo. Questi assi rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si svilupperanno tutte le attività operative che sono riconducibili alle tematiche della Sostenibilità (transizione digitale ed ecologica), all'Attrattività del territorio, all'Orientamento giovani e competitività delle imprese e, come già in precedenza accennato, all'Aggiornamento e Formazione professionale. A fianco di tali iniziative, l'Azienda Speciale continuerà anche nell'anno 2026 a fornire all'Ente camerale una serie di servizi in outsourcing. Nella relazione che accompagna il bilancio 2026, sono inoltre chiaramente riportati per ciascuna attività programmata indicatori di performance, elementi questi che consentono quindi una chiara lettura dei risultati attesi.

La redazione del bilancio preventivo 2026, come riportato in allegato "C" al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale, ha preso in esame sia gli elementi del preconsuntivo dell'anno corrente, che si appresta a chiudere con una probabile situazione di pareggio al netto di eventuali rettifiche da apportare in fase di consuntivo alla luce degli eventi ancora in corso in questa ultima parte dell'anno e della già discussa sopravvenienza passiva derivante dalla ex Azienda speciale CEFAS, che quindi di fatto andrà a generare una perdita nell'anno 2025, sia di una prudenziale previsione dei ricavi che si attestano ad Euro 680.189. Sul versante dei costi, si registra una contrazione dei costi di struttura derivante dalla diminuzione di una unità di personale per raggiunti limiti di età, mentre i costi istituzionali rispetto al preconsuntivo 2025 registrano un incremento che discende in buona misura dalle attività che dovranno essere realizzate all'interno del progetto europeo SMP – COSME. Il Dott. Cipriano, al termine della sua esposizione, richiama il

fatto che i costi di struttura risultano interamente coperti dai ricavi ordinari, ottemperando con ciò a quanto espressamente previsto all'art. 65 – comma 2 – del DPR 254/2005.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Vice Presidente e del Direttore Generale;
- tenuto conto dell'esito positivo del Collegio dei Revisori dei conti che, sulla base della documentazione ricevuta, ai sensi dell'articolo 73 del DPR 254/2005, ha espresso parere favorevole all'approvazione come da relazione allegata sotto lettera "D" al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale;
- unanime

DELIBERA

- di approvare il preventivo economico per l'esercizio 2026 dell'Azienda Speciale Centro Italia, che sarà trasmesso alla Camera di Commercio Rieti Viterbo per la successiva consequenziale approvazione unitamente al preventivo 2026 dell'Ente camerale.

IL SEGRETARIO
(Dott. Giancarlo Cipriano)

IL VICE PRESIDENTE
(Dott. Michele Casadei)

MICHELE
CASADEI
19.12.2025
14:12:37
GMT+01:00



Azienda Speciale Centro Italia Azienda Speciale Centro Italia Rieti Preventivo Economico Aziende Speciali (art. 67, comma 1, DPR 254/05) ESERCIZIO 2026					
Voci di Costo/Ricavo		Quadro di destinazione Programmatica delle risorse 2026			
		Linea A	Linea B	Linea C	Totale
Previsione consuntivo 2025*		sviluppo economico e competitività delle imprese	formazione	Outsourcing servizi camerali	
tot					
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi		15.000	45.970		60.970
2) Altri proventi o rimborsi		20.500		110.148	130.648
3) Contributi da organismi comunitari		119.971			119.971
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici		21.000	9.600		30.600
5) Altri contributi					-
6) Contributo della Camera di Commercio		237.000	101.000		338.000
Totale ricavi (A)					680.189
B) COSTI DI STRUTTURA					
6) Organi istituzionali		9.180	3.240	1.080	13.500
7) Personale:		222.974	100.485	99.541	423.000
8) Funzionamento:*		36.448	12.864	4.288	53.600
9) Ammortamenti e accantonamenti:		1.360	480	160	2.000
Totale (B)					492.100
C) COSTI ISTITUZIONALI					
10) Spese per progetti e iniziative		40.000	148.089		188.089
Totale (C)					188.089
Totale costi (B+C)					680.189

* di cui € 39.502 quali sopravvenienze passive straordinarie derivanti dall'ex Az. Speciale "Cefas" da Crediti per imposte anticipate non esigibili (anni 2012-2017-2018-2019-2020-2021)

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2026

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
PROGRAMMA ANNUALE**

Azienda Speciale "Centro Italia"

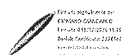
Dicembre 2025



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2026

RELAZIONE DEL PRESIDENTE – PROGRAMMA ANNUALE

- Premessa
- Obiettivi
- Elementi di programmazione 2026 con dettaglio di provenienza delle risorse
- Struttura
- Illustrazione Contabile
- Conclusioni



Azienda Speciale Centro Italia Programmazione 2026

Premessa

Il Bilancio di previsione per l'anno 2026, accompagnato dalla presente relazione illustrativa, è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 67 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", pubblicato nel Suppl. Ord. n. 203 alla G.U. n. 292 del 16 dicembre 2005, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X – Aziende Speciale (artt. da 65 a 73). La presente relazione, che costituisce parte integrante al preventivo economico, fornisce informazioni di dettaglio atte ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento del preventivo dell'Azienda Speciale Centro Italia per l'anno 2026, definisce i progetti e le iniziative perseguiti dall'Azienda Speciale nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche dell'ente camerale.

La stesura del preventivo 2026 è stata effettuata tenendo conto del complesso delle attività da avviare nel corso dell'anno dall'Azienda Speciale "Centro Italia".

I dati e le informazioni riportate nel presente documento, presentati in maniera da consentire sia una lettura di sintesi che di dettaglio, sono stati organizzati in quattro macro sezioni:

- Obiettivi: fornisce alcune informazioni sulla mission dell'Azienda Speciale e sulle linee guida perseguite;
- Elementi di programmazione 2026: illustra, in forma sintetica, le principali linee di indirizzo strategico ed operativo, sulla base delle quali è stato formulato il programma di attività 2026 dell'Azienda Speciale;
- La struttura: presenta le informazioni relative alle principali componenti che caratterizzano la gestione della struttura;
- Illustrazione contabile: riporta i valori numerici delle poste contabili che rappresentano il preventivo 2026.

Obiettivi

L' Azienda Speciale "Centro Italia", costituita con delibera della Giunta della Camera di Commercio n. 46 del 30/11/2021, opera in qualità di "organismo strumentale" della Camera di Commercio Rieti Viterbo e realizza le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali proprie dell'Ente camerale ed al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori e dell'imprenditorialità:

- attua un collegamento permanente con le realtà imprenditoriali e istituzionali al fine di realizzare la propria funzione di servizio ed assistenza al sistema delle piccole e medie imprese e loro rappresentanze;
- promuove e supporta processi di sviluppo, miglioramento della capacità competitiva e l'attrattività delle province di Rieti e Viterbo attraverso azioni di informazione, comunicazione, animazione e altre azioni di marketing, anche finalizzate all'incremento del turismo;
- realizza studi e ricerche in discipline economiche, sociali, tecniche e scientifiche, seminari e congressi, anche in collaborazione e/o partecipazione con Università, Istituzioni di studio, ricerca e documentazione italiane e straniere;
- fornisce servizi di sostegno alla creazione di nuove imprese, alla diversificazione e riconversione produttiva, all'innovazione di attività già esistenti anche attraverso l'offerta di assistenza e consulenza continuativa per la valutazione dell'idea e lo sviluppo delle capacità imprenditoriali. Promuove e supporta processi di innovazione e trasferimento tecnologico anche in materia di green economy;
- intraprende iniziative di qualificazione delle produzioni e dei servizi delle imprese locali;
- istituisce, anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici, appositi corsi di formazione, o attività di formazione superiore, continua, di orientamento e di politiche attive del lavoro, di qualificazione, aggiornamento e specializzazione imprenditoriale e professionale, anche dirette alla creazione di imprese;
- gestisce le attività demandate dalla Camera di commercio nell'alveo delle attività istituzionali e commerciali dell'Ente camerale stesso.



Le disposizioni di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, prevedono, all'art. 1, comma 5, che le Camere possano attribuire alle Aziende Speciali il compito di realizzare iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie. In analogia a quanto stabilito dalla Camera di Commercio, gli ambiti di intervento che vedranno operare l'Azienda Speciale saranno volti a porre in essere valide azioni di sostegno alle aziende ed ai lavoratori anche valorizzando i progetti di marketing territoriale esistenti.

Elementi di programmazione 2026 con dettaglio di provenienza delle risorse

L'orientamento programmatico assunto per il 2026 vedrà l'Azienda Speciale operare sia autonomamente che a supporto della Camera di Commercio, in un'ottica di rete con il sistema camerale e con i partner territoriali.

Ne discende che l'Azienda Speciale realizzerà:

- Attività su incarico della Camera di Commercio;
- Attività proprie con il contributo della Camera di Commercio;
- Attività proprie con il contributo dei partecipanti o degli Enti e Istituzioni affidatarie;
- Supporto ai Servizi camerali in outsourcing.

Lo sviluppo puntuale delle predette attività trovano il proprio *focus* in interventi legati allo Sviluppo Economico del territorio e competitività delle imprese e ciò attraverso iniziative riconducibili ai temi della:

- A1. Sostenibilità (transizione digitale ed ecologica);
- A2. Attrattività del territorio;
- A3. Orientamento giovani e competitività delle imprese;
- A4. Aggiornamento e Formazione professionale.

A. ATTIVITA' DA REALIZZARE SU INCARICO CCIAA

Rappresentano le iniziative che l'Azienda speciale realizzerà nel corso dell'anno su specifico incarico della Camera di Commercio instaurando a tal fine un rapporto di natura sinallagmatica.

Le attività programmate rappresentano una continuità con le iniziative realizzate nell'esercizio 2025 e riguardano nello specifico:

A.1 ATTIVITÀ DI SUPPORTO NELL'AMBITO DELLA "XV" EDIZIONE FIERA MONDIALE DEL PEPERONCINO"

Obiettivi

L'Azienda speciale fornirà un fattivo contributo all'organizzazione e alla realizzazione delle ormai ricorrenti iniziative che si terranno in occasione della annuale "Fiera Mondiale del Peperoncino".

Indicatori

- Allestimento e presidio di uno stand istituzionale per l'intera durata della manifestazione;
- organizzazione di momenti pubblici di promozione del territorio e delle produzioni agroalimentari di eccellenza;
- organizzazione di un Convegno/Tavola rotonda su tematica da definire ma ricadente in ambito agroalimentare, riproponendo modalità organizzative analoghe a quanto realizzato nel corso delle edizioni 2024 e 2025.

Al momento della stesura del presente documento non risultano ancora operative le progettualità, finanziate annualmente attraverso il Fondo di Perequazione Unioncamere, riguardanti la "Transizione energetica" e "Competenze per le imprese" entrambe già seguite operativamente dall'Azienda speciale nel corso degli ultimi due anni. È ipotizzabile che tali attività, ancorché non inserite nel presente documento preventivo, potranno andare ad integrare nel corso dell'anno 2026 le iniziative in carico all'Azienda speciale.

B. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO CCIAA

Si è in presenza, in questo caso, dell'erogazione di un contributo a sostegno della realizzazione di iniziative "autonomamente programmate dall'Azienda speciale" e realizzate in coerenza con gli indirizzi programmatici definiti dal Consiglio camerale. In tale fattispecie il rapporto tra Camera di Commercio e Azienda speciale si configura come erogazione finanziaria che assume la natura propria di contributo.

Si specifica che l'Azienda speciale, benché inquadrata quale Ente Pubblico Economico, può definirsi a tutti gli effetti una divisione operativa appartenente all'Ente camerale, di cui, detto Ente, si serve in via diretta, ma mediata sotto il profilo funzionale, per erogare servizi raggiungendo finalità di pubblico interesse coincidenti con le finalità statutarie dell'Azienda. Proprio in virtù del raggiungimento di tali finalità, l'Azienda speciale in quanto organo strumentale della Camera di Commercio e non dotata di personalità giuridica, può ricevere da quest'ultima contributi in conto esercizio la cui finalità è quella di finanziare gli oneri dei progetti e delle iniziative autonomamente programmate che, frutto di antecedenti analisi e valutazioni progettuali svolte dall'Azienda speciale stessa, andranno a beneficio del sistema economico del territorio.

Tali principi sono stati nel corso degli anni sanciti dalla Legge 580/93 e s.m.i., dal DPR 254/2005 e richiamati, proprio a garanzia di una corretta e rigorosa impostazione

metodologica e imputazione contabile, dalle già citate circolari e nota esplicativa a cura del MISE, ora MIMIT.

B.1 SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivi

Prosecuzione delle iniziative di aggiornamento e assistenza rivolte alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive sul tema della semplificazione riprendendo e rafforzando nel contempo il dialogo con gli Enti terzi.

Aggiornamento e diffusione di documenti e modelli riferiti al quadro tecnico normativo di competenza della rete degli Sportelli Unici per le Attività produttive.

Rafforzamento del ruolo della rete SUAP quale potenziale strumento di marketing territoriale per il territorio dell'Alto Lazio.

Indicatori

Assistenza alla rete locale SUAP, con adesione di almeno 28 Amministrazioni comunali, attraverso:

- realizzazione di almeno 8 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP, nell'ambito dei quali si prevede il raggiungimento di un numero di utenti pari ad almeno 100 unità;
- servizio "help desk" con risposta ad almeno 80 richieste, anche in forma scritta, su aspetti di natura tecnico-normativa;
- produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 8 infonews.

B.2 AZIONI DI SUPPORTO ALLE FILIERE AGROALIMENTARI

Obiettivi

Attuare interventi atti a migliorare la competitività del sistema agroalimentare, in particolar modo attraverso l'adozione di un processo continuo di trasferimento delle conoscenze. Le azioni saranno prioritariamente attuate in stretto raccordo con gli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Viterbo e Rieti e l'Università della Tuscia ricalcando con ciò le modalità operative, già sperimentate con successo nel corso delle due ultime annualità.

Indicatori



- Realizzazione di almeno 8 incontri di carattere tecnico, scientifico o divulgativo, anche in modalità online, i cui tematismi saranno definiti in accordo con i Dipartimenti di settore dell'Università della Tuscia e Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Viterbo dando priorità ai temi della sostenibilità e delle certificazioni. Si prevede il raggiungimento di un numero di utenti pari ad almeno 150 unità;
- realizzazione di almeno 1 iniziativa di carattere formativo in materia di valutazione organolettica su uno o più prodotti agroalimentari di particolare rilievo per il territorio dell'Alto Lazio;
- realizzazione di almeno due studi/ricerche su tematiche afferenti il settore.

B.3 PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA – LAVORO

Obiettivi

Prosecuzione del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio in materia di Formazione Scuola - Lavoro (FSL), già Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Favorire il raccordo tra mondo della Scuola e del lavoro prevalentemente attraverso incontri di carattere prevalentemente formativo che, seguendo i contenuti di cui al Decreto-Legge n. 127/2025, è richiesta sia formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" sia, in quanto esplicitamente previsto dal DL, che lo studente acquisisca competenze trasversali che sono intese come un vero e proprio traguardo formativo del percorso. Il consolidato rapporto con gli Istituti sarà inoltre occasione per promuovere e avviare i percorsi di certificazione delle competenze dando in questo caso priorità alle competenze per la Doppia transizione e per il Turismo. Lo sviluppo dell'articolato programma consentirà inoltre la divulgazione dei report periodici prodotti da Unioncamere nell'ambito del progetto Excelsior.

Indicatori

- Realizzazione di almeno 8 incontri sui temi oggetto degli interventi da realizzare presso Istituti o Enti formativi delle province di Rieti e Viterbo;
- coinvolgimento di almeno 150 allievi partecipanti alle iniziative di FSL e Certificazione delle Competenze.

B.4 CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DI INIZIATIVE FORMATIVE E INFORMATIVE DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Obiettivi

Promuovere programmi formativi, in stretto raccordo con gli ambiti di intervento dell'Ente camerale, su tematiche di attualità e di specifico interesse per il sistema delle imprese e delle professioni finalizzati a qualificare ed aggiornare i partecipanti.

La proposta di attività si caratterizzerà attraverso l'erogazione di iniziative di carattere corsuale, seminariale e convegnistiche, anche ricorrendo a modalità FAD, che consentano di ridurre il gap di preparazione sulle aree tematiche individuate.

Indicatori

- Organizzazione di un ciclo di almeno 5 corsi o iniziative seminariali prevedendo il raggiungimento di un numero di utenti pari ad almeno 150 unità;
- organizzazione di almeno una giornata di studio, anche in collaborazione con Università e Ordini professionali, su tematica che sarà successivamente puntualmente individuata;
- proseguire nella diffusione delle conoscenze e dei contenuti afferenti le tematiche della bioeconomia e della sostenibilità ambientale.

B.5 AZIONI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA DELLE IMPRESE

Obiettivi

Proseguire nelle azioni di sostegno verso la doppia transizione. L'approfondimento delle tematiche riguardanti il tema della sostenibilità, inteso nella sua accezione più ampia, rappresenta una delle azioni cardine su cui poggia il percorso di crescita del sistema economico nei prossimi anni. Si opererà pertanto per accrescere la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green,

indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi nella chiave della doppia transizione.

Particolare enfasi nell'offerta formativa e informativa che curerà l'Azienda speciale sarà data alla componente green offrendo alle aziende e agli stakeholder strumenti atti a supportare l'adeguamento ai nuovi modelli produttivi che, anche sulla scorta degli indirizzi comunitari e nazionali, garantiranno un più veloce ed efficace adattamento alle nuove condizioni dei mercati. In questo contesto si affiancheranno ad iniziative di carattere seminariale percorsi formativi più articolati e di carattere professionalizzante. Queste attività saranno accompagnate da un forte impegno sul fronte della promozione dei processi per la certificazione delle competenze.

Come per le precedenti annualità, si conferma la collaborazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali e Unitus.

Indicatori

- Organizzazione di un ciclo di almeno 5 iniziative seminariali prevedendo il raggiungimento di un numero di utenti pari ad almeno 150 unità;
- organizzare almeno 2 iniziative di alta formazione su temi legati alla sostenibilità aziendale e ESG.

B.6 AZIONI DI SUPPORTO ALL'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO. TURISMO E CULTURA **Obiettivi**

L'Azienda Speciale punta a supportare le imprese e i territori nello sforzo di costruzione di nuovi percorsi di destination management.

L'Azienda Speciale realizzerà iniziative di marketing locale dando continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate negli anni scorsi. Centrale nel corso dell'anno sarà la necessità di continuare nella promozione e valorizzazione sia degli itinerari religiosi e culturali come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Via Francigena e il Cammino di S. Francesco, sia la diffusione delle conoscenze sui principali attrattori storico - artistici ed ambientali, che delle tradizioni secolari e delle produzioni agroalimentari che rappresentano l'identità territoriale dell'Alto Lazio. Riguardo le attività di valorizzazione dei prodotti agroalimentari, queste saranno ulteriormente rafforzate nelle due province mediante la realizzazione di showcooking che attraverso la presentazione di piatti tipici, destinata a food blogger e giornalisti, valorizzino i ristoranti dei territori di Rieti e di Viterbo. Sanno inoltre poste in essere azioni tese a potenziare la qualità della filiera turistica, sia avviando iniziative tese a favorire il processo di certificazione delle competenze, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni, sia rafforzando le capacità professionali di quanti operano nelle imprese.

Indicatori

- Realizzazione di 4 showcooking di cui 2 organizzati nel territorio reatino e 2 nella provincia di Viterbo che, attraverso una rinnovata formula che valorizzi con ancora maggiore enfasi il territorio, i prodotti ed i ristoranti, coinvolga in ciascuna iniziativa programmata almeno 15 giornalisti e food blogger;
- realizzazione di 6 iniziative di trekking, di cui 3 nel territorio reatino e 3 nella provincia di Viterbo finalizzate a far conoscere i territori dell'Alto Lazio e, in particolare i

richiamati cammini e itinerari religiosi presenti. Si prevede il coinvolgimento nelle sopradette iniziative di almeno 150 utenti;

- realizzazione di almeno 1 attività di formazione specialistica a beneficio degli operatori del settore turistico e avvio di azioni di sensibilizzazione sul tema della certificazione delle competenze, prevedendo anche il coinvolgimento dei trienni degli Istituti scolastici di settore del territorio.

C. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO DEI PARTECIPANTI O DEGLI ENTI E ISTITUZIONI AFFIDATARIE

Vi afferiscono le progettualità che saranno proposte nel corso dell'anno 2026 e per le quali è richiesta la partecipazione finanziaria degli utenti attraverso il versamento di una quota di iscrizione, i piani formativi e progettualità ricorrenti già approvate e/o in fase di realizzazione.

C.1 INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER IMPRESE, PROFESSIONI ED EE.LL.

Le iniziative che si intendono programmare risultano sia in continuità con quanto già realizzato nel corso delle precedenti annualità, sia opportunamente integrate con nuove iniziative di alta formazione riconducibili alla tematica della Sostenibilità, delle Energie rinnovabili e della Bioeconomia rigenerativa. Le stesse saranno realizzate sia in presenza che in modalità FAD o con formula mista, e ciò al fine di favorire una partecipazione quanto più ampia dell'utenza.

Si prevede pertanto la calendarizzazione di almeno le seguenti attività consuali/seminariali:

- realizzazione di **almeno una iniziativa** di formazione per la figura dell'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
- realizzazione di **almeno due iniziative** formative volte all'ottenimento, aggiornamento e consulenza relativamente all'uso dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.Lgs. n.150/2012;
- realizzazione di **almeno tre iniziative** formative, organizzate anche con la collaborazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali delle province di Viterbo e Rieti e dipartimenti universitari, riguardanti tematiche afferenti il settore agroalimentare e della sostenibilità ambientale e in particolar modo riguardanti i Sistemi di qualità nazionale integrata delle produzioni vegetali e animali ed i sistemi di Audit nel comparto agroalimentare;
- realizzazione di **tre iniziative** finalizzate a formare figure altamente qualificate sui temi dello "Sviluppo delle filiere delle energie rinnovabili in agricoltura", delle "Competenze manageriali in ambito ESG" e della "Bioeconomia rigenerativa nelle aree interne";
- attività di assistenza e aggiornamento rivolta alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive. E' prevista anche per l'anno 2026 l'adesione al progetto di un nucleo di almeno ventotto Comuni.

Nel corso dell'anno la programmazione approntata potrà, in virtù di eventuali aggiornamenti o novità normative o a seguito di specifiche richieste che potranno pervenire, essere ampliata nel rispetto di quelle che sono le competenze dell'Azienda speciale.

C.2 "CORSI PER LA FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE"

Si proseguirà l'attività di formazione finanziata nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011. Sulla scorta delle iniziative erogate nelle scorse annualità si prevede per l'anno la realizzazione di **almeno due attività** formative ciascuna della durata di 40 ore.

C.3 PROGETTO "SISTEMA EXCELSIOR - PN GIOVANI, DONNE E LAVORO FSE+ 2021-2027"; PRIORITÀ 4, OBIETTIVO SPECIFICO 4.2"

Si tratta di una iniziativa ormai di carattere ricorrente per la quale l'Azienda speciale beneficia di un contributo alla realizzazione da parte di Unioncamere Nazionale finalizzato a realizzare un'attività di rilevazione presso le imprese e diffusione dei risultati nell'ambito del Progetto. Nello specifico le attività progettuali prevedono le seguenti fasi attuative che saranno realizzate nel periodo gennaio – dicembre 2026:

- Fase A: sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine, rilevazione, *recall* e controllo qualità dei dati raccolti;
- Fase B: predisposizione di materiali, azioni e iniziative per la disseminazione dei risultati delle indagini, organizzazione di attività di divulgazione e consolidamento dei network territoriali, con particolare riferimento ai giovani (per l'orientamento, l'analisi delle competenze e la transizione scuola-lavoro).

C.4 PROGETTO UE COSME "BOOSTING AGRI-FOOD SMES THROUGH RENEWABLE ENERGY COMMUNITIES AGRECS-BOOST"

La Commissione Europea ha approvato nel mese di settembre 2025 la proposta progettuale presentata dal partenariato costituito da Ege University, Università pubblica di ricerca di Smirne (Turchia), CRES – Centro di Ricerche per le Energie rinnovabili e risparmio energetico di Rafina-Pikermi (Grecia) e da Centro Italia Azienda Speciale della Camera di Commercio di Rieti Viterbo;

Il progetto, che ha preso ufficialmente avvio in data 20 ottobre u.s. e si chiuderà in data 19 ottobre 2027, in estrema sintesi prevede la realizzazione di una serie di attività di comunicazione e supporto tecnico scientifico sul territorio che, coinvolgendo un'ampia platea di stakeholder, dovrà portare alla costituzione di tre CER in aree agricole prioritamente individuate nell'area dell'alto Lazio. A tal fine, il personale individuato dell'Azienda speciale sarà affiancato da figure tecniche esperte nel settore.

D. SUPPORTO AI SERVIZI CAMERALI IN OUTSOURCING

Trattasi di attività che saranno prestate in outsourcing come supporto diretto agli uffici dell'Ente camerale in quegli ambiti di attività dove le risorse umane della Camera sono sottodimensionate per numero.

Tale impegno riguarda sia attività della sede reatina che di quella di Viterbo. In dettaglio:

D.1 Sede di Rieti

Supporto al Registro Imprese: configura l'impegno part time di due unità di personale nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì con orario 8.45 – 12.15 e martedì e giovedì con orario 8.45 – 12.15/15.30-16.30, per stimate complessive 38 ore settimanali;

Gestione sala, apertura e chiusura sede camerale, centralino e protocollo: configura l'impegno part time di cinque unità di personale dal lunedì al venerdì secondo l'orario tradizionale di apertura e chiusura degli uffici camerali, per stimate complessive 41 ore settimanali;

Amministratore di sistema: configura l'impegno part time di una unità di personale dal lunedì al venerdì secondo l'orario tradizionale lavorativo degli uffici camerali, per stimate complessive 2,5 ore settimanali;

Supporto attività statistica: configura l'impegno part time di una unità di personale dal lunedì al venerdì secondo le esigenze dell'attività che si inquadra prevalentemente nel primo semestre dell'anno, per stimate complessive 12 ore settimanali;

D.2 Sede di Viterbo

Supporto tecnico alla gestione dei marchi collettivi "Tuscia Viterbese" e "REA Qualità Reatina": sulla scorta delle risultanze dell'ultima annualità di attività, configura l'impegno part time di una unità di personale dal lunedì al venerdì, secondo le esigenze del progetto e delle disponibilità delle imprese licenziatarie ad accogliere le visite ispettive, per stimate complessive 26 ore settimanali. Gli oneri stimati terranno conto delle spese da sostenere per il raggiungimento delle sedi d'impresa;

Segreteria Panel ufficiali di assaggio oli: sulla scorta delle risultanze dell'ultima annualità di attività, configura l'impegno part time di due unità di personale dal lunedì al venerdì, secondo le esigenze del progetto e delle esigenze specifiche dettate dalla campagna olearia, per stimate complessive 26 ore settimanali maggiormente concentrate nel periodo della campagna olearia. Gli oneri stimati terranno conto delle spese da sostenere per l'acquisto di beni necessari allo svolgimento delle prove;

Supporto tecnico amministrativo Punto Impresa Digitale: configura l'impegno part time di una unità di personale dal lunedì al venerdì secondo l'orario tradizionale lavorativo degli uffici camerali, per stimate complessive 15 ore settimanali;

Struttura

L'Azienda speciale Centro Italia vedrà nell'anno 2026 la propria dotazione organica diminuita di 1 unità di ~~personale~~ per avvenuto raggiungimento dell'età pensionistica della Sig.ra Luciana Brugiotti già in servizio presso la sede di Viterbo. Ciò determina il livello di 9 unità a tempo indeterminato, di cui 4 unità operanti nella sede di Viterbo e 5 nella sede di Rieti.

Cognome/Nome	Titolo di studio	Livello CCNL Comm. e Terz.	Data assunzione
Gasbarra Stefano	LAUREA	Quadro	22/12/1989
Iapichino Giovanni	LAUREA	Liv. I	01/01/2003
Pompei Anna	DIPLOMA	Liv. II	01/09/1981
Ginesi Anna Alberta	DIPLOMA	Liv. IV	03/01/2007

Azienda Speciale Centro Italia

Filippi Ornella	LAUREA	Liv. IV	23/12/2011
Longarini Angelica	LAUREA	Liv. III	23/12/2011
Panfilo Cesira	DIPLOMA	Liv. III	23/12/2011
Panfilo Samanta	DIPLOMA	Liv. III	23/12/2011
Pizzocchia Francesca	DIPLOMA	Liv. IV	23/12/2011

L'Azienda speciale Centro Italia ritiene al momento di mantenere inalterata la propria struttura organizzativa suddivisa in aree operative anche se si prevederà una diversa distribuzione dei carichi di lavoro all'interno delle aree Formazione e Promozione. Nell'ambito di un processo continuo di monitoraggio e al fine di mantenere una efficiente organizzazione, nel corso del primo semestre dell'anno potranno essere valutate eventuali riorganizzazioni di compiti e mansioni.

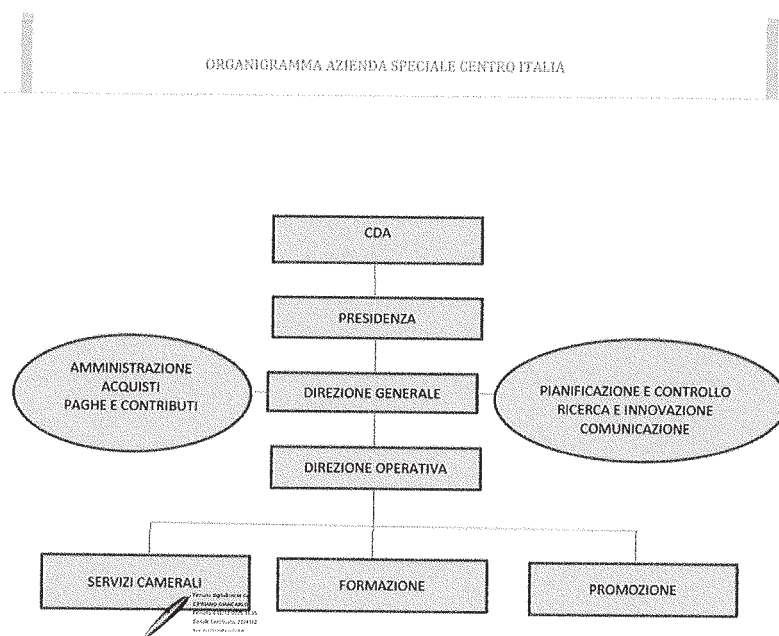


Illustrazione contabile

I dati che seguono tengono conto delle esigenze dell'Azienda Speciale conseguenti le iniziative ed attività precedentemente dettagliate. La ripartizione tra le varie tipologie di proventi e di costi rispondono ai criteri previsti dal DPR 254 del 2005 ed ai principi contabili emanati al riguardo dal MISE e dalle finalità previste nello Statuto.

A) RICAVI ORDINARI

Proventi da servizi € 60.970

Sono rappresentati dalle risorse provenienti dall'espletamento delle attività connesse alla realizzazione dei corsi di formazione erogati dall'Azienda Speciale e dall'attività di assistenza per i comuni aderenti allo Sportello Unico Attività Produttive.

PROGETTO	proventi 2026
Corsi IAP	8.900
Corsi Patentini	5.600
Corsi Qualità settore Agroalimentare (SQNPI, SQNBA, AUDIT)	8.070
Corso Progettazione energie rinnovabili in agricoltura	7.400
Corso ESG Manager per il settore Agroalimentare	8.000
Corso Bioeconomia rigenerativa aree interne	8.000
Suap	15.000
tot	60.970

Altri proventi e rimborsi € 130.648

In questa voce si aggiungono i proventi derivanti dalle attività svolte nell'ambito della linea programmatica "Supporto ai servizi camerali in outsourcing" tra i quali si collocano le attività di assistenza per il centralino, il protocollo in entrata, l'apertura e chiusura dell'ente camerale, sede di Rieti, la gestione della sala conferenze in occasione degli eventi, le attività di gestione della rete informatica, nonché il supporto all'area Registro Imprese e alle attività legate ai marchi Tuscia Viterbese e Rea qualità

reatina oltre che il supporto all'attività di statistica ed il supporto amministrativo al Punto Impresa Digitale nella sede di Viterbo. Infine rientrano in questa voce anche i ricavi relativi all'affidamento che riguarderà la XV° Edizione Fiera Mondiale del Peperoncino. Si aggiungono, altresì, i ricavi relativi all'organizzazione e gestione dei periodici incontri dei panel ufficiali d'assaggio.

PROGETTO	proventi 2026
Outsourcing marchio collettivo Tuscia Viterbese e REA	29.508
Outsourcing centralino, protocollo, apertura/chiusura sede RI	22.951
Outsourcing Registro Imprese	25.492
Outsourcing Amministratore di sistema	2.000
Outsourcing Segreteria Panel olio	13.934
Outsourcing Punto Impresa Digitale VT	11.352
Outsourcing attività statistica	4.918
Fiera Mondiale peperoncino	20.492
tot	130.648

Contributi da organismi Comunitari € 119.971

In tale voce rientra il contributo riconosciuto dalla Comunità Europea per il progetto COSME "BOOSTING AGRI-FOOD SMES THROUGH RENEWABLE ENERGY COMMUNITIES AGRECS-BOOST" come meglio dettagliato nel paragrafo precedente.

Contributi regionali o da altri Enti Pubblici € 30.600

Sono previsti ulteriori contributi derivanti da progetti/corsi di seguito riportati:

PROGETTO	proventi 2026
Corsi Apprendistato professionalizzante	9.600
Excelsior	21.000
tot	30.600

In questa voce rientrano le somme derivanti dall'attività di indagine e sensibilizzazione imprenditoriale prevista nell'ambito del progetto Excelsior, che l'Azienda Speciale svolge ormai da anni su incarico di Unioncamere.

Altri contributi € 0

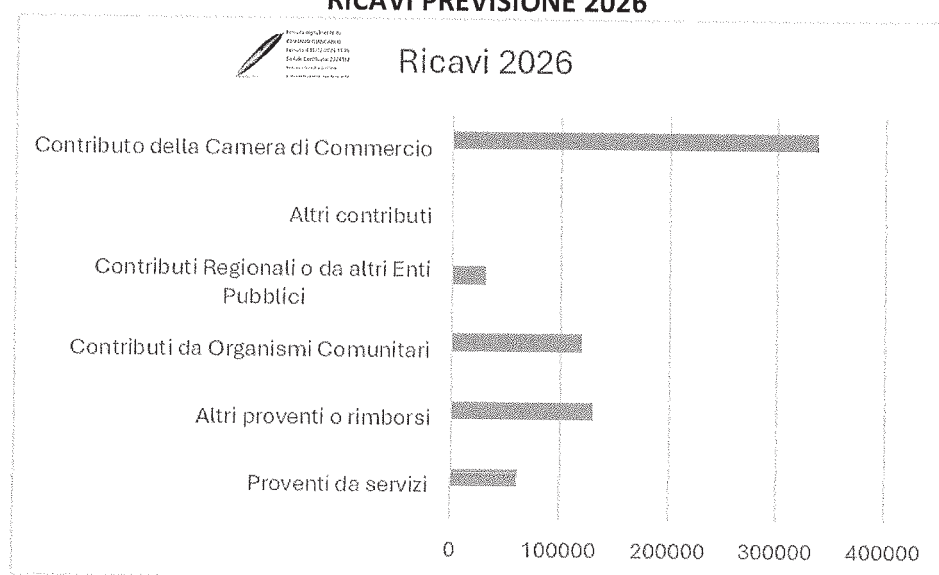
Contributo in conto esercizio della Camera di Commercio Rieti Viterbo € 338.000

Il contributo, che sarà deliberato dal Consiglio Camerale ai sensi del DPR 254/2005, è calibrato, in coerenza con le strategie dell'Ente camerale. Questo afferisce alle azioni di supporto ed implementazione della rete Suap, al supporto alle filiere agroalimentari, contributi per lo sviluppo di iniziative informative, percorsi la formazione scuola-lavoro, azioni di supporto allo sviluppo ecologico e sostenibile del sistema delle imprese e azioni di supporto all'attrattività del territorio.

PROGETTO	proventi 2026
Turismo e cultura	110.000
Transizione ecologica e sostenibilità	70.000
Supporto e implementazione rete SUAP	15.000
Azioni di supporto alle filiere agroalimentari del territorio	42.000
Progetto Percorsi di Formazione Scuola Lavoro	36.000
Contributo per sviluppo iniziative informative e formative	65.000
tot	338.000

Il totale dei ricavi ordinari **(A)** per l'esercizio 2026 ammonta a complessivi € 680.189

RICAVI PREVISIONE 2026



B) COSTI DI STRUTTURA

Organi Istituzionali € 13.500

La previsione riguarda esclusivamente i compensi per il Collegio dei Revisori, stabiliti dall'art. 4 del Decreto 11 Dicembre 2019 "Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali - GU Serie Generale n.29 del 05-02-2020. Si comprendono altresì i rimborsi spettanti ai Consiglieri ed ai Revisori.

1) Costo del personale € 423.000

Il costo del personale è relativo alle retribuzioni lorde ed i vari contributi di legge e/o contrattuali spettanti alle nove unità di personale dipendenti dall'Azienda stessa.

Rispetto alla scorsa annualità si prevede un costo minore per effetto del pensionamento di n. 1 unità a far data dal 01 dicembre 2025.

Le altre voci sono: oneri previdenziali ed assistenziali, accantonamento per TFR nonché altri costi per il personale ove confluiscono le spese per le visite fiscali dei dipendenti assenti per malattia. L'importo ricomprende anche € 12.000 come trattamento economico per la remunerazione della Camera di Commercio per la funzione di Direzione Generale.

Tale importo andrà a confluire, infatti, nell'apposito fondo dirigenti della Camera di Commercio come stabilito dall'art. 60, comma 3, del "Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali" del 17 dicembre 2020 prevede che *"le somme risultanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti, riferite anche ai compensi per incarichi aggiuntivi non connessi direttamente alla posizione dirigenziale attribuita, integrano le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato [...]"*

garantendo comunque una quota a titolo di retribuzione di risultato al dirigente che ha reso la prestazione."

Una parte di tale somma rimarrà quindi all'interno del fondo mentre la parte restante sarà riconosciuta dalla Camera di Commercio di Rieti Viterbo al Direttore Generale come retribuzione di risultato in base al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano delle Performance (oggi PIAO).

Tale importo di 12.000,00 si colloca all'interno del costo del personale in quanto non è ascrivibile in nessun'altra voce dello schema di bilancio che presenta una struttura rigida.

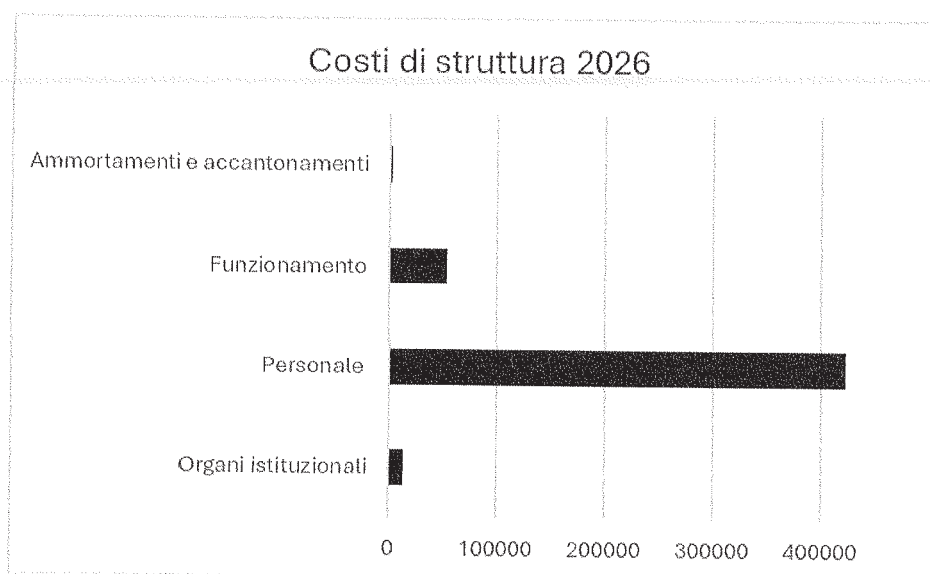
2) Costi di funzionamento € 53.600

I costi di funzionamento sono dati da tutti gli oneri che l'Azienda prevede di sostenere nel corso dell'anno 2026 per la normale attività e comprendono le spese per consulenti ed esperti quali DPO, medico competente, consulente contabile, i costi che le sedi di Rieti e Viterbo riversano alla Camera per l'utilizzo dei locali e delle utenze, i canoni informatici, le spese relative al materiale di consumo necessario, gli oneri postali. Si aggiungono altresì i rimborsi spese in caso di missione del personale, le spese per manutenzione ordinaria di pc e stampanti, gli oneri vari di funzionamento e gli oneri diversi di gestione, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, Ires, Irap, imposta di bollo, tributi locali ed altre imposte.

4) Ammortamenti ed accantonamenti € 2.000

Sono gli oneri dell'esercizio relativi all'ammortamento dei beni materiali e immateriali e materiali aventi utilità pluriennale, in uso presso l'Azienda.

Il totale dei costi di struttura **(B)** per l'esercizio 2026 ammonta a complessivi **€ 492.100**

COSTI PREVISIONE 2026**C) COSTI ISTITUZIONALI****Spese per progetti ed iniziative € 188.089**

I costi per i progetti e le iniziative, rappresentano i costi per iniziative contenute nel programma di attività, riguardano i costi diretti esterni da sostenere e comprendono l'acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione delle stesse attività in programma.

In particolare si prevede di sostenere costi per la realizzazione di momenti formativi e costi per la realizzazione di progetti di valorizzazione del territorio.

Il totale dei costi istituzionali **(C)** per l'esercizio 2026 ammonta a complessivi **€ 188.089**.

Nell'ambito di ciascuna macrovoce il Direttore Generale avrà facoltà di scorrimento.

PROGETTO	COSTI 2026
Corsi IAP	5.300
Corsi Patentini	1.200
Corsi Qualità settore Agroalimentare	1.250
Corsi ESG, Energie rinnovabili, Bioeconomia rigenerativa aree interne	10.400
Segreteria panel olio	400
Corsi Apprendistato professionalizzante	4.800

Turismo e cultura	31.000
Azioni formative e informative agroal.re e Doppia transizione	9.400
Supporto e implementazione rete SUAP	13.000
Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro	7.100
Fiera Mondiale peperoncino	4.000
Progetto COSME "AGRECs-BOOST"	100.239
tot	188.089

CONCLUSIONI

Il preconsuntivo per l'anno 2025, così come rappresentato nell'allegato G, salvo ulteriori aggiustamenti ed imprevisti delle ultime settimane dell'anno, mostra una presunta chiusura in pareggio per quanto riguarda la gestione ordinaria.

In sede di redazione del bilancio consuntivo 2025 tuttavia, come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 18 luglio u.s., il risultato di esercizio sarà condizionato negativamente in conseguenza dell'appostamento di sopravvenienze passive straordinarie, all'interno della voce Funzionamento, da Crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 39.502, considerati inesigibili e provenienti dall'ex Az. Speciale "Cefas" riferiti agli anni 2012-2017-2018-2019-2020-2021.

Per l'anno 2026, sulla base di quanto descritto nella presente relazione si ottiene una previsione in pareggio, essendo i costi di struttura ed istituzionali interamente coperti dai ricavi ordinari.

La presente relazione fornisce tutti gli elementi conoscitivi ed informativi richiesti dall'art. 67 del DPR 254/2005; tale relazione costituisce documento a corredo del preventivo dell'esercizio 2026 dell'Azienda Speciale "Centro Italia", unitamente al prospetto di cui all'allegato G previsto dal già citato art. 67 del DPR 254/2005.

AZIENDA SPECIALE CENTRO ITALIA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE NR. 4

Il giorno 5 dicembre 2025 alle ore 09:00 si è riunito in modalità di video-conferenza, mediante idonea applicazione di conference call disponibile in rete, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda Speciale Centro Italia.

Il collegio è così composto:

Dott. Stefano Fricano	Presidente in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	In collegamento da remoto
Dott.ssa Elisabetta Niresi	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	In collegamento da remoto
Dott. Andrea Rinalducci	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Lazio	In collegamento da remoto

Il collegio è presente nella sua interezza e si è riunito per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Esame del bilancio di previsione per l'esercizio dell'anno 2026.



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2026

Il collegio dei revisori dei Conti ha esaminato il bilancio di previsione per l'anno 2026, trasmesso in data 20/11/2025, che si compone di:

- 1 – Relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda Speciale Centro Italia
- 2 – Bilancio preventivo 2026 (preventivo economico)

e che è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 67 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", pubblicato nel Suppl. Ord. n. 203 alla G.U. n. 292 del 16 dicembre 2005, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X – Aziende Speciale (artt. da 65 a 73) e sulla base di ulteriori specificazioni introdotte dalla circolare MISE n. 3612/C del 26/07/2007 e dalla circolare n. 532625 del 05/12/2017 della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del MISE.

Al riguardo, si evidenzia che la relazione illustrativa redatta dal Presidente di Centro Italia descrive il programma delle attività che l'azienda speciale intende realizzare, con la descrizione degli oneri e dei proventi necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Collegio rileva che il preventivo in esame è in linea con il disposto di cui al secondo comma dell'art. 65 del DPR n. 254/2005, in quanto l'acquisizione di risorse proprie assicura la copertura dei costi di struttura per l'anno 2026 con un indice di copertura previsto pari al 70%.

La redazione del preventivo annuale si è uniformata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR n. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

La stesura del preventivo 2026, è stata effettuata tenendo conto del complesso delle attività da avviare nel corso dell'anno dall'Azienda Speciale "Centro Italia", in coerenza con le linee programmatiche dell'ente camerale e sulla base di una sostanziale continuità delle iniziative, rispetto agli anni passati.

Sulla base delle funzioni ed attività delegate dall'Ente camerale, le aree di intervento sulle quali si focalizzerà l'azione di Centro Italia nel 2026 saranno le seguenti:

- Sostenibilità (transizione digitale ed ecologica);
- Attrattività del territorio;
- Orientamento giovani e competitività delle imprese;
- Aggiornamento e Formazione professionale.

Nel corso dell'anno, l'Azienda Speciale Centro Italia, porterà avanti attività da realizzare su incarico della C.C.I.A.A. (in particolare l'attività di supporto nell'ambito della "XV Edizione Fiera Mondiale del peperoncino". Si segnala inoltre, tra quest'ultime, che al momento della stesura del bilancio preventivo 2026, non risultano ancora operative le progettualità, finanziate annualmente attraverso il Fondo di Perequazione Unioncamere, riguardanti la "Transizione energetica" e le "Competenze per le imprese" entrambe già seguite operativamente dall'Azienda speciale nel corso degli ultimi due anni. È ipotizzabile che tali attività, ancorché non inserite nel presente documento preventivo, potranno andare ad integrare nel corso dell'anno 2026 le iniziative in carico all'Azienda speciale.

Nell'ambito delle attività proprie da realizzare con il contributo in conto esercizio della C.C.I.A.A., si segnala la prosecuzione delle iniziative relative allo SUAP, le azioni di supporto alle filiere agroalimentari, oltre ai percorsi di formazione scuola – lavoro e il contributo allo sviluppo di supporto allo sviluppo della formazione professionale continua, attraverso azioni formative ed informative.

Previsti inoltre, sempre nell'ambito delle attività da realizzare con il contributo in conto esercizio della Camera di commercio, interventi a supporto dell'attrattività territoriale, nello sforzo di costruzione di nuovi percorsi di *destination management*.

Nell'ambito delle attività proprie da realizzare con contributo dei partecipanti o degli enti e istituzioni affidatarie, si segnala, il progetto UE COSME "BOOSTING AGRI-FOOD SMES THROUGH RENEWABLE ENERGY COMMUNITIES AGRECS-BOOST" avviato in data 20 ottobre u.s., con chiusura prevista nell'ottobre 2027, che in estrema sintesi prevede la realizzazione di una serie di attività di comunicazione e supporto tecnico scientifico sul territorio che, coinvolgendo un'ampia platea di *stakeholders*, dovrà portare alla costituzione di tre CER in aree agricole prioritariamente individuate nell'area dell'alto Lazio.

Continueranno inoltre, le attività dell'azienda nell'ambito del PROGETTO "SISTEMA EXCELSIOR - PN GIOVANI, DONNE E LAVORO FSE+ 2021-2027" e l'attività di formazione finanziata nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011.

E' prevista l'attività in outsourcing di personale aziendale, come supporto diretto agli uffici dell'Ente camerale in quegli ambiti di attività dove le risorse umane della Camera sono sottodimensionate per numero. Tale impegno riguarda sia attività della sede reatina che di quella di Viterbo.

Per quanto riguarda la dotazione organica, essa sarà composta di n.9 unità, a tempo indeterminato vista la riduzione intercorsa di una unità per raggiunti limiti di età lavorativa

**PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO PREVISIONALE 2026
CONFRONTO CON I VALORI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025**

VOCI DI COSTO / RICAPO		PREVENTIVO 2025	PREVENTIVO 2026	Variazione 2026 - 2025	Variazione % 2026 - 2025	Pre CONSUNTIVO 2025
A	RICAVI ORDINARI					
	1) Proventi da servizi	€ 61.510	€ 60.970	€ - 540	- 0,8%	€ 43.335
	2) Altri proventi o rimborsi	€ 140.552	€ 130.648	€ - 9.904	- 7,4%	€ 149.908
	3) Contributi da Organismi Comunitari	€ 0	€ 119.971	€ 119.971	-	€ 2000
	4) Contributi regionali o da altri Enti Pubblici	€ 112.305	€ 30.600	€ - 81.705	- 72,7%	€ 33.600
	5) Altri contributi	-	-	-	-	-
	6) Contributo della Camera di Commercio	€ 346.100	€ 338.000	€ - 8.100	- 2,3%	€ 346.100
	TOTALE A	€ 660.467	€ 680.189	€ 19.722	2,9%	€ 574.943
B	COSTI DI STRUTTURA					
	7) Organi Istituzionali	€ 13.500	€ 13.500	€ -	0%	€ 12.571
	8) Personale	€ 440.000	€ 423.000	€ 17.000	- 3,8%	€ 449.403
	9) Funzionamento	€ 53.974	€ 53.600	€ - 374	- 0,6%	€ 90.176
	10) Ammortamenti ed Accantonamenti	€ 2.000	€ 2.000	€ -	0%	€ 2.000
				€ -		
	TOTALE B	€ 509.474	€ 492.100	€ - 17.374	- 3,4%	€ 554.160
C	COSTI ISTITUZIONALI					
	11) Spese per progetti e iniziative	€ 150.993	€ 188.089	€ 37.096	24,5%	€ 59.783
	TOTALE C	€ 150.993	€ 188.089	€ 37.096	24,5%	€ 59.783
	TOTALE B + C	€ 660.467	€ 680.189	€ 19.722	- 2,9%	€ 613.933
	RISULTATO DI GESTIONE (A-B-C)	€ -	€ -			

RICAVI ORDINARI

Entrando nel dettaglio dei ricavi ordinari, i proventi sono così suddivisi:

- Servizi, pari ad € 60.970, per un peso pari al 6,69% del totale dei ricavi ordinari;
- Altri proventi o rimborsi, pari a € 130.648, per un peso pari a 14,35% del totale dei ricavi ordinari;

- Contributi di Organismi Comunitari, pari ad € 119.971, per un peso pari al 13,18% del totale dei ricavi ordinari;
- Proventi da attività delegate della C.C.I.A.A., pari ad € 230.000, con un peso pari al 25,26% del totale dei ricavi ordinari;
- Contributo erogato dalla C.C.I.A.A., pari ad € 338.000, con un peso pari al 37,13% del totale dei ricavi ordinari.

Sempre in relazione ai ricavi ordinari, il Collegio evidenzia la forte contrazione dei contributi regionali o da altri enti pubblici e dei proventi delle attività delegate dalla C.C.I.A.A.; sui primi, in particolare, incide la mancata quantificazione di alcune progettualità, finanziate annualmente attraverso il Fondo di Perequazione Unioncamere, riguardanti la "Transizione energetica" e "Competenze per le imprese", entrambe già sviluppate dall'Azienda speciale nel corso degli ultimi due anni, per cui si ipotizza, come già accennato, che tali attività, ancorché non inserite nel presente documento preventivo, potranno andare ad integrare nel corso dell'anno 2026 le iniziative in carico all'Azienda speciale; peraltro, le contrazioni segnalate, sono compensate da altre voci, tali da realizzare una differenza percentuale positiva tra i ricavi ordinari preventivati nel 2026 rispetto agli stessi preventivati nel 2025, pari circa al 3%. Spicca la voce "Contributi da Organismi Comunitari", con un valore positivo incrementale di €. 119.971; in tale voce rientra il contributo riconosciuto dalla Comunità Europea per il progetto COSME "BOOSTING AGRI-FOOD SMES THROUGH RENEWABLE ENERGY COMMUNITIES AGRECS-BOOST", come suddetto recentemente avviato. Per le restanti voci, si evidenzia una sostanziale continuità delle somme postate con il preventivo 2025.

COSTI

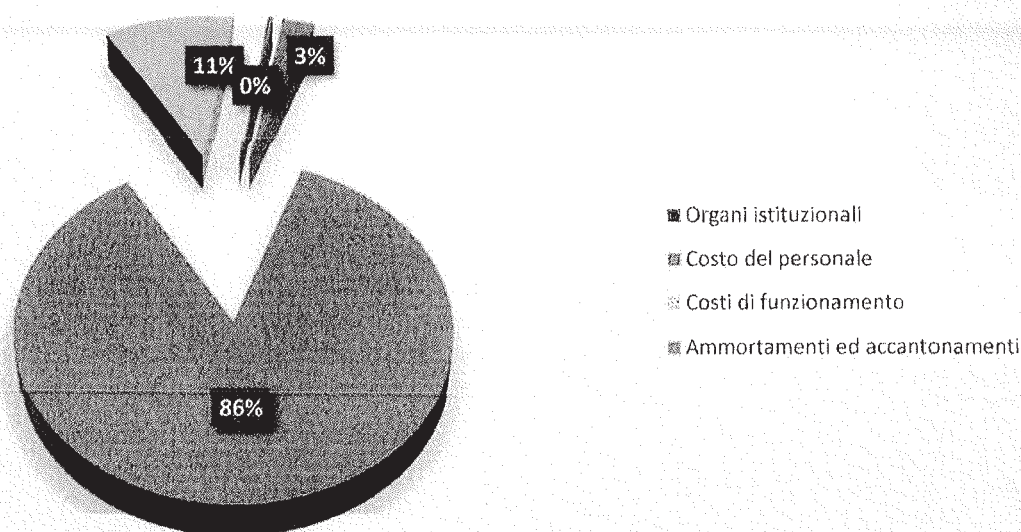
Relativamente ai costi, si evidenzia un incremento sostenuto relativamente alle spese per progetti ed iniziative che, presentano una variazione in aumento di € 37.096, pari al 24,50% in più rispetto all'anno precedente. Per quanto attiene, l'incremento suddetto, si evidenzia che tali costi, rappresentano le uscite per iniziative contenute nel programma di attività e riguardano i costi diretti esterni da sostenere e comprendono *l'acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione delle stesse attività in programma*. Si riportano i dettagli degli stessi di seguito:

- Turismo e cultura	€ 31.000
- Azioni formative e informative agroal.re e Doppia transizione	€ 9.400
- Supporto e implementazione rete SUAP	€ 13.000
- Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro	€ 7.100
- Fiera Mondiale peperoncino	€ 4.000
- Progetto COSME "AGRECS-BOOST"	€ 100.239
- tot	€ 188.089



L'incidenza percentuale dei costi preventivati per il 2026, è evidenziata nel sottostante grafico.

Costi di struttura



Il collegio evidenzia quindi, che il costo del personale preventivato, incide in maniera preponderante sul totale dei costi di struttura, con un lieve decremento rispetto al preventivo 2025 e con una più marcata riduzione rispetto al consuntivo 2025; si prende atto infatti, della riduzione della spesa complessiva per il personale rispetto al preconsuntivo 2025, quantificata in termini assoluti alla somma di €. 26.403, tenendo conto della riduzione del personale dipendente di una unità per raggiunto collocamento in quiescenza.

Va ricordato che nell'ambito della voce relativa al costo del personale, va incluso l'importo di €. 12.000 come trattamento economico per la remunerazione della Camera di commercio per la funzione di Direzione Generale; importo che andrà a confluire nell'apposito fondo dirigenti della C.C.I.A.A., come stabilito dall'art. 60, comma 3, del "C.C.N.L. relativo al personale dell'area delle funzioni locali" del 17 dicembre 2020.

Si prende atto inoltre, della sostanziale stabilità tra quanto preventivato nel 2026 relativamente ai costi di funzionamento e dell'equivalenza tra le i costi preventivati per gli organi istituzionali, rispetto al preventivo 2025.



CONCLUSIONI

Il Collegio prende atto della previsione in pareggio del bilancio preventivo 2026, quale risultato della copertura intera dei costi di struttura attraverso i ricavi ordinari; prende altresì atto, che il preconsuntivo 2025, salvo ulteriori aggiustamenti ed imprevisti delle ultime settimane dell'anno, mostra una presunta chiusura in pareggio per quanto riguarda la gestione ordinaria. Il Collegio, tuttavia rileva, che come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione, n. 2 del 18 luglio 2025, il risultato di esercizio sarà negativamente condizionato in conseguenza dell'appostamento di sopravvenienze passive straordinarie, all'interno della voce Funzionamento e dipendenti da Crediti per imposte anticipate del valore di €. 39.502, considerati inesigibili e provenienti dalla ex- Azienda Speciale "CEFAS", con riferimento agli anni 2012 – 2017- 2018 – 2019 – 2020 – 2021.

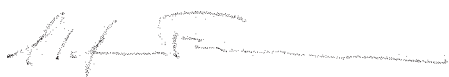
Il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base della documentazione ricevuta, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 254/2005, esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2026 dell'Azienda Speciale Centro Italia.

La riunione si conclude alle ore 10.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Stefano Fricano (Presidente)



Dott.ssa Elisabetta Niresi (Componente effettivo)



Dott. Andrea Rinalducci (Componente effettivo)

